

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina         | Testata                                        | Data       | Titolo                                                                                                 | Pag. |
|----------------|------------------------------------------------|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Rubrica</b> | <b>Consorzi di Bonifica</b>                    |            |                                                                                                        |      |
| 1              | Il Quotidiano di Sicilia                       | 23/04/2020 | AMBIENTE AUMENTO SICCAITA'                                                                             | 2    |
| 17             | Il Popolo (Pordenone)                          | 26/04/2020 | ASSENZA DI PIOGGIA, AVVIO ANTICIPATO DELLE IRRIGAZIONI                                                 | 3    |
| 18             | Bresciaoggi                                    | 23/04/2020 | FERITE DELLA TEMPESTA, UNA CURA DA 4,2 MILIONI                                                         | 4    |
| 17             | Il Gazzettino - Ed. Padova                     | 23/04/2020 | ALLARME SICCAITA', A RISCHIO L'INTERO RACCOLTO DEL GRANO                                               | 5    |
| 17             | Il Gazzettino - Ed. Padova                     | 23/04/2020 | STAGIONE IRRIGUA SCATTA IL PIANO DEL CONSORZIO                                                         | 7    |
| 15             | Il Gazzettino - Ed. Venezia                    | 23/04/2020 | SORVEGLIANZA NEI CANALI CON GUARDIE A CAVALLO (M.Fusaro)                                               | 8    |
| 32             | Il Giornale di Vicenza                         | 23/04/2020 | UNA RETE DI SCOLI ARATI ALLAGAMENTI DA 130 MILA EURO                                                   | 9    |
| 17             | Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia | 23/04/2020 | CANALE CIARLE, IL MINISTERO HA ASSEGNATO 9 MILIONI                                                     | 11   |
| 9              | La Nazione - Ed. Empoli                        | 23/04/2020 | CASSE DI FIBBIANA PRONTE NEL 2021                                                                      | 12   |
| 28             | La Nuova Ferrara                               | 23/04/2020 | UN CANALE ESCLUSIVO PER IRRIGARE I CAMPI LE RISORSE CI SONO                                            | 13   |
| 26             | La Nuova Sardegna                              | 23/04/2020 | IN SALVO I BUOI TRAVOLTI DALLA PIENA (S.Secci)                                                         | 14   |
| 42             | La Provincia (CR)                              | 23/04/2020 | PER L'IRRIGAZIONE NUOVO IMPIANTO ULTIMATO (E.Calamari)                                                 | 15   |
| 40             | La Stampa - Ed. Cuneo                          | 23/04/2020 | E' TORNATA L'ACQUA NEL CANALE CHIUSO DA OTTOBRE DOPO I CEDIMENTI                                       | 16   |
| 31             | La Voce del Popolo (Brescia)                   | 23/04/2020 | DOPO IL CORONAVIRUS ARRIVA LA SICCAITA'                                                                | 17   |
| 5              | La Voce di Rovigo                              | 23/04/2020 | PROSEGUE SENZA SOSTA IL SOSTEGNO A CHI HA MENO ED E' PIU' FRAGILE                                      | 18   |
| 21             | La Vita Cattolica (Udine)                      | 22/04/2020 | LA MONTAGNA RIPARTE CON I CANTIERI 674 OPERE AL VIA                                                    | 19   |
| <b>Rubrica</b> | <b>Consorzi di Bonifica - web</b>              |            |                                                                                                        |      |
|                | Qds.it                                         | 23/04/2020 | SICCAITA', SUD EUROPA SEMPRE PIU' A RISCHIO. AUMENTARE CAPACITA' DI STOCCARE L'ACQUA                   | 20   |
|                | InnovazioneSociale.org                         | 23/04/2020 | CANAPA E MISCANTO. DAL MONDO DELLE PIANTE DUE SOLUZIONI SOSTENIBILI PER LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA     | 21   |
|                | Areacentese.com                                | 23/04/2020 | CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA                                                               | 23   |
|                | Arezzo24.net                                   | 23/04/2020 | LOTTA CONTRO GELO E SICCAITA': IL CB2 SALVA LE PRODUZIONI SPECIALIZZATE                                | 25   |
|                | Cascinanotizie.it                              | 23/04/2020 | CONSORZIO BASSO VALDARNO, MANUTENZIONI PER 3 MILIONI DI EURO                                           | 28   |
|                | Cittametropolitana.fi.it                       | 23/04/2020 | CONSORZIO BASSO VALDARNO: AFFIDATI PROGETTI PER OLTRE 3 MILIONI                                        | 29   |
|                | Cronachemaceratesi.it                          | 23/04/2020 | CONTRATTO DI FIUME ALTO POTENZA, SI PASSA ALLA FASE DUE CON IL PRIMO PIANO DI AZIONE                   | 30   |
|                | GazzettadelleMilia.it                          | 23/04/2020 | DA COMACCHIO PARTE LA LOTTA AL CUNEO SALINO E STUDIO DELLE FALDE ACQUIFERE.                            | 33   |
|                | GazzettadelleMilia.it                          | 23/04/2020 | LEMERGENZA NON FERMA L'ATTIVITA' FORMATIVA: I RAGAZZI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOCETO LAVORANO A D | 35   |
|                | Gazzettadireggio.Gelocal.it                    | 23/04/2020 | L'ARPAE PRELEVA I CAMPIONI NEL CANALE COPERTO DI SCHIUMA                                               | 37   |
|                | Lagazzettadelserchio.it                        | 23/04/2020 | CONSORZIO, AVVIATA UNA COLLABORAZIONE CON I COMUNI PER RISPONDERE PIU' RAPIDAMENTE ALLE RICHIESTE DE   | 42   |
|                | Lameziainforma.it                              | 23/04/2020 | IL CONSORZIO DI BONIFICA PER LA MANUTENZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI IRRIGUI IN CAMPO   | 44   |
|                | Lameziaoggi.it                                 | 23/04/2020 | CONSORZIO TIRRENO CATANZARESE GARANTISCE SERVIZI MANUTENZIONE IMPIANTI                                 | 45   |
|                | Lanazione.it                                   | 23/04/2020 | AGRICOLTURA, DE ROBERTIS: "DALLA REGIONE 2,5 MILIONI DI EURO ALL'AGRICOLTURA ARETINA"                  | 47   |
|                | Marsicalive.it                                 | 23/04/2020 | TORNA L'ALLARME SICCAITA' NEL FUCINO, IL CONSORZIO DI BONIFICA AI SINDACI: FATE ORDINANZE AD HOC       | 49   |
|                | Myfruit.it                                     | 23/04/2020 | EARTH DAY, IL FUTURO SI COSTRUISCE ORA                                                                 | 51   |
|                | RadioC1InBlu.it                                | 23/04/2020 | CONTRATTO DI FIUME, SCATTA LA FASE 2                                                                   | 55   |

Ambiente

Aumento siccità

Servizio a pag. 8

L'allarme lanciato da Massimo Gargano, direttore Anbi, in occasione della Giornata della Terra

# Siccità, Sud Europa sempre più a rischio "Aumentare capacità di stoccare l'acqua"

"Stagione irrigua appare irrimediabilmente pregiudicata in Puglia, Basilicata e Sicilia"



PALERMO - "La siccità è la prima causa di carestie nel mondo che, per effetto dei cambiamenti climatici e senza adeguate infrastrutture, rischia di diventare un fenomeno endemico anche nel Sud Europa". È quanto dichiara il direttore generale dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, Massimo Gargano, in occasione della Giornata mondiale della Terra.

## Secondo gli esperti della Regione grazie alle piogge di marzo l'emergenza è rientrata

"È necessario aumentare la capacità di stoccare l'acqua quando c'è, per utilizzarla nei momenti di bisogno", spiega Garagano, secondo il quale occorre adottare politiche di controllo capaci di garantire la produzione di cibo, la coesione tra Regioni e Stati, la sicurezza alimentare per favorire il contenimento dei flussi migratori provocati dal fabbisogno idrico.

Anche perché, ricorda il presidente dell'Associazione, Francesco Vincenzi, "su una popolazione mondiale di oltre 7,5 miliardi, circa 1 miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile, mentre 2,5 miliardi non ne dispone a sufficienza per le pratiche igieniche ed alimentari".

Intanto per quanto riguarda lo stato delle risorse idriche in Italia, secondo il bollettino dell'Anbi, cresce la preoccupazione per la portata del fiume Po dimezzata rispetto alla media storica e inferiore del 20% sull'anno scorso, ma è il Sud a pagare il prezzo più alto dove la stagione irrigua 2020 appare irrimediabilmente pregiudicata in Puglia, Basilicata e Sicilia.

Nell'Isola per due mesi consecutivi, a gennaio e febbraio di quest'anno, non è praticamente caduta una goccia d'acqua, tanto che si è trattato - stando a quanto affermato dall'Osservatorio regionale delle acque - dei mesi più asciutti degli ultimi cento anni.

Il quadro è migliorato a marzo grazie a precipitazioni più consistenti

e, come riportato dall'Autorità di bacino, "quasi ovunque superiori alle medie". Le piogge "hanno consentito un incremento di volumi disponibili che ha interessato, tra l'altro, alcuni dei bacini più importanti sia ai fini degli approvvigionamenti idro-potabili sia delle attività irrigue". Nel dettaglio, al primo aprile gli invasi gestiti dalla Regione hanno accumulato 578,33 milioni di metri cubi di acqua recuperando un'importante quota rispetto a marzo quando si erano fermati a 533,41. Il livello resta così poco più basso rispetto allo scorso anno, quando furono raggiunti 639,96 milioni di metri cubi, ma la crisi è scongiurata.

Secondo gli esperti della Regione, dato che anche all'inizio di aprile si osservano ancora deflussi significativi verso gli invasi, si può "guardare con

relativa tranquillità al periodo estivo".

Un miglioramento che però potrebbe non bastare a contenerne il rischio di desertificazione dell'Isola. Secondo un recente studio del Cnr, in Sicilia le aree a rischio desertificazione costituirebbero il 70% del territorio. Il Governo Musumeci per scongiurare questa possibilità, la scorsa estate si è dotato di un Piano operativo, secondo il quale le "aree critiche" rappresentano oltre la metà dell'intera regione (56,7%) e un altro terzo (35,8%) è classificato come "fragile". Le zone più a rischio sono a loro volta suddivise in "meno critiche" (identificate come C1) pari al 17,7%; "mediamente critiche" (C2) con il 35%; "maggiormente critiche" (C3) con il 4% dell'intera superficie dell'Isola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONSORZIO VENETO ORIENTALE** Da alcune settimane sono iniziati i primi prelievi. Cresciuta la domanda di acqua

## Assenza di pioggia, avvio anticipato delle irrigazioni

*Già attivati alcuni impianti in modo da raggiungere questa settimana il pieno avvio*

Queste settimane tremende, fatte di misure di distanziamento sociale, blocco delle attività "non essenziali", incertezza, hanno mostrato una volta per tutte che se c'è un'attività che non si può fermare, questa è l'agricoltura, essendo alla base della filiera alimentare.

In un contesto così complicato, il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale** ha attuato tutte le misure possibili per minimizzare le ricadute dell'emergenza sanitaria sulla propria operatività, mettendo in atto un'efficace e generalizzato piano di telelavoro per il personale degli uffici, e istruendo sulle corrette pratiche lavorati-

ve e dotando degli opportuni dispositivi di protezione il personale impiegato all'esterno. In questo modo è stato perciò possibile predisporre, con la tempestività che le condizioni climatiche di quest'anno richiedevano, il piano di attività per la stagione irrigua 2020.

Infatti, la primavera asciutta e soleggiata ha anticipato rispetto alle annate ordinarie, il concretizzarsi delle necessità di acqua di irrigazione per le colture agrarie nel comprensorio. Da alcune settimane, ove le disponibilità accumulate nel periodo invernale consentivano la circolazione di acqua nella rete consorziale per gravità, sono iniziati i **primi prelievi**.

Il perdurare dell'assenza di

pioggia e una moderata ma costante ventosità, associata all'avvio delle semine primaverili e della ripresa vegetativa delle colture arboree, hanno impresso una **crescita alla domanda di acqua di irrigazione**.

Il Consorzio Veneto Orientale ha quindi iniziato l'attivazione di alcuni impianti e dei sostegni irrigui in modo da raggiungere già dalla prossima settimana il pieno avvio della stagione irrigua.

**PROVEDIMENTI** L'attivazione riguarderà il sostegno del Brian, l'impianto di Albano, il Sostegno Vela, il Manufatto generale a Bevazzana, il sostegno sul Taglio ed i numerosi sistemi di sollevamento interni nel territorio. Verrà inoltre avviato l'invaso nella rete di canali a du-

plice funzione, scolo e irrigazione, presenti in particolare nei bacini afferenti al sistema del Lemene, del Loncon e del Lugugnana-Taglio. Stando alle previsioni meteorologiche c'è da attendersi il raggiungimento del pieno regime irriguo già per la fine di aprile.

Siamo di fronte ad un **anticipo di 45-60 giorni** rispetto alle annate ordinarie e quindi ad una situazione che può senz'altro definirsi eccezionale, ma, come detto in apertura, il Servizio Irriguo del Consorzio, nonostante l'emergenza sanitaria in corso, è pienamente operativo al fine di gestire nelle migliori condizioni la particolare situazione di domanda d'acqua da parte delle aziende agricole.



**CONTATTI**

0421 332511

protocollo@bonificavenetorientale.it

certasto@bonificavenetorientale.it

Per tutti gli altri contatti visita il sito [www.bonificavenetorientale.it](http://www.bonificavenetorientale.it)

**DIFENDIAMO IL NOSTRO TERRITORIO**

**SALVAGUARDIAMO LA NOSTRA SALUTE**

Stagione irrigua in anticipo di 45-60 giorni rispetto alle annate ordinarie

*Verrà avviato  
l'invaso nella rete  
di canali a duplice  
funzione,  
scolo e irrigazione,  
nei bacini  
del Lemene,  
del Loncon  
e del Lugugnana-  
Taglio*



**LO STANZIAMENTO.** La Regione ha erogato la seconda tranche dei finanziamenti destinati al risanamento dei danni dell'ondata di maltempo

## Ferite della tempesta, una cura da 4,2 milioni

A Cimbergo 980 mila euro ma tra i beneficiari ci sono anche Capriano del Colle e il territorio di Gottolengo. L'effetto devastante della tempesta Vaia verrà in parte «risanato» con la nuova tranche di interventi finanziati dalla Regione Lombardia nel Piano triennale 2019-2021 a sostegno dei paesi messi in ginocchio dall'ondata di temporali devastanti avvenuti tra il 29 ed il 30 ottobre 2018.

Il Pirellone ha stanziato 28,5 milioni di euro - che vanno ad aggiungersi ai 36 finanziati lo scorso anno - per complessivi 131 interventi che riguardano 84 Comuni delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia Son-

drio e Varese. Nel dettaglio, sono 82 gli interventi di riduzione del rischio in 57 Comuni, per circa 28 milioni di euro, e 50 quelli per lavori di somma urgenza in 27 paesi, per poco più di 700 mila euro.

Nella nostra provincia arriveranno 4,222 milioni di euro. Per la riduzione del rischio idrogeologico sarà Cimbergo ad usufruire dello stanziamento più importante, pari a 980 mila euro a fronte di due interventi. Seguono Ceto con 650 mila, Saviore dell'Adamello con 560 mila, Nave con 360 mila, Borno con 350 mila e Ospitaletto con 280 mila euro. Artogne riceverà 250 mila euro e Cervo 200 mila. Sotto la soglia dei 100 mi-

la euro Bovegno (88.000), Collio (72 mila), Capriano del Colle (56 mila), Bagolino (52.338 euro) e Paspardo con 40 mila euro.

Più modesti ma altrettanto necessari i contributi per gli interventi dichiarati di «somma urgenza». A beneficiarne saranno Corteno Golgi (46.232 euro a fronte di 4 interventi), Collio (35 mila euro), Ospitaletto (33.292 euro), Tavernole sul Mella (27.000 euro), Gottolengo (25.600 euro), Provaglio Val-sabbia (24.477 euro), Villa Carcina (17.690 euro), Pertica Bassa (17.320), Niardo e Darfo Boario Terme (15 mila), Valvestino (14.477 euro), Lozio 8 mila e Cervo 5 mila.

«Nonostante l'emergenza che stiamo vivendo da ormai due mesi - ha sottolineato l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni - non ci dimentichiamo dei danni inflitti alla popolazione di territori già martoriati negli anni passati da eventi calamitosi straordinari. Abbiamo immediatamente attivato Comuni, Comunità Montane, Province e Consorzi di Bonifica affinché possano avviare le attività di realizzazione dei nuovi interventi o di rendicontazione e recupero del finanziamento per quelli già realizzati a proprie spese. Il tutto in attesa di approvare altri interventi, che mancavano di documentazione essenziale, per ulteriori 3 milioni di euro». • **C.R.E.B.**



I danni provocati dalla tempesta Vaia nella Bassa Bresciana



# Allarme siccità, a rischio l'intero raccolto del grano

►C'è forte preoccupazione anche per i frutteti, gli orti e i tanti vigneti

►Gli agricoltori tra mille sforzi stanno cercando di seminare la soia

## BASSA PADOVANA

I campi hanno sete ma la pioggia non arriva. E la siccità blocca le colture: il grano, che adesso dovrebbe raggiungere i 60-70 centimetri, è fermo a 15. I frutteti e gli orti della Bassa padovana sono a rischio e presto potrebbe toccare anche ai vigneti dei Colli Euganei. Pur di seminare la soia gli agricoltori stanno irrigando i campi "nudi".

## IL RAPPORTO

È un quadro poco confortante quello dipinto da Coldiretti Padova, che si fa portavoce delle preoccupazioni di migliaia di associati di fronte al perdurare della siccità: una minaccia che si somma alle difficoltà legate all'emergenza coronavirus, con gravi ripercussioni sulla produzione e sulla vendita dei prodotti. Tra lunedì e martedì qualche precipitazione c'è stata: in media nella provincia sono caduti 15 millimetri d'acqua. Ma si tratta di ben poca cosa, anche perché le poche gocce cadute sono state subito seccate dal vento.

L'agricoltura padovana, quindi, deve fare i conti con la siccità, ancora una volta. Il problema era emerso anche due settimane fa, tanto che il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo aveva chiesto misure emergenziali. Il presidente Michele Zanato, insieme ai tre colleghi a capo dei Consorzi Alta Pianura Veneta, Bacchiglione e Leb, aveva scritto all'assessore regionale Giuseppe Pan chiedendo di poter pescare dal canale Leb la quota d'acqua estiva, visto che la portata dell'Adige lo consente. La richiesta è ancora al vaglio. Il dato positivo è che già dal 1° maggio ci sarà un aumento delle quote d'acqua attingibili: 25 metri cubi al secondo al posto dei 20 pescati finora ma comunque ben lontani dai 34 previsti per l'estate. E le previsioni meteo non sono rassicuranti, almeno per un'altra settimana. La situazione quindi è di emergenza: bisogna correre ai ripari con irrigazioni di soccorso massicce, almeno dove è possibile.

## L'INTERVENTO

«Non si erano mai visti i getti

d'acqua nei campi di grano in

questa stagione - afferma Paolo Minella, responsabile ambiente e ortofrutta di Coldiretti Padova -. Da un paio di settimane si ricorre all'irrigazione un po' ovunque. Gli agricoltori sono costretti a irrigare sul terreno "nudo", addirittura prima di seminare, come nel caso dei campi preparati per la soia. Va male anche per il frumento, che in questo periodo dovrebbe essere a fine levata e aver raggiunto un'altezza di 60-70 centimetri, invece le piantine sono di appena 15 perché lo stress idrico ne blocca la crescita». Anche la barbabietola e il mais hanno bisogno d'acqua, così come la maggior parte dei frutteti e degli orti. Le aziende a ridosso dell'Adige o dei principali canali irrigui riescono ad attingere l'acqua, sostenendo costi importanti, ma ci sono anche ampie zone non raggiunte dalla rete di derivazione irrigua e in cui non ci sono nemmeno pozzi artesiani. Nei frutteti attrezzati, per risparmiare acqua si pratica l'irrigazione a goccia.

**Maria Elena Pattaro**



**NON PIOVE** Coldiretti lancia l'allarme siccità: a rischio i raccolti di frumento, ma anche i frutteti e i vigneti

**MINELLA, COLDIRETTI:  
«LO STRESS IDRICO  
BLOCCA LA CRESCITA  
DELLE PIANTINE,  
SI VA AD IRRIGARE  
SUL TERRENO NUDO»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Stagione irrigua scatta il piano del consorzio

► L'operazione  
è stata anticipata  
di venti giorni

## COLLI

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha avviato con anticipo di una ventina di giorni la complessa serie di operazioni sull'intera rete, in vista dell'ormai prossimo inizio della stagione irrigua, che secondo le previsioni dell'ente entrerà in regime di operatività al cento per cento a partire dall'inizio di maggio.

A questo proposito, l'ente ha iniziato a effettuare, già a partire dallo scorso 25 marzo, tutti gli interventi necessari alla sua completa attivazione, cominciando dalla pulizia e dalla sistemazione delle canalette irrigue e dei relativi impianti, così da garantire un funzionamento ottimale del servizio ed evitare in questo modo le temute perdite e sprechi d'acqua.

«Al momento la situazione è costantemente monitorata dal personale esterno - assicura il presidente del

Consorzio di bonifica Paolo Ferraresso - e sono state soddisfatte tutte le richieste che si sono via via pervenute dalle varie aziende che debbono sopperire alla siccità dei giorni scorsi per effettuare la semina». Ferraresso entra poi concretamente nel merito delle operazioni principali: «Grazie al Leb (sigla che sta per "Lessino-Euganeo-Berico", vale a dire il canale gestito dall'omonimo consorzio ora collegato all'area ternale e collinare euganea di competenza del Bacchiglione) abbiamo provveduto ad attingere acqua dal Fiume Adige e la stiamo distribuendo sia nella zona dei Colli Euganei, sia lungo l'asta del Bacchiglione, del Naviglio Brenta e del Nuovissimo, fino a Chioggia. Questo costituisce uno sforzo enorme a favore del mondo agricolo ed è assolutamente indispensabile in questo difficile momento - sottolinea il numero uno dell'ente - perché abbiamo la necessità di produrre in tempi rapidi cibo buono con ac-

qua pulita per superare anche l'ostacolo improvviso che ci sta cambiando radicalmente la vita».

Chiaro il riferimento all'emergenza provocata dalla pandemia del Covid 19 che potrebbe mettere seriamente a rischio la produzione di beni alimentari frutto del lavoro della terra, con pesanti ricadute sull'economia a causa delle difficoltà in cui potrebbero trovarsi gli agricoltori locali. Soprattutto quelli che operano all'interno del vasto comprensorio dei Colli Euganei. «Il mio grazie - continua Ferraresso - va a tutti i dipendenti del Consorzio che, nonostante le difficoltà oggettive di questo periodo, stanno assicurando acqua irrigua a tutti. La mia raccomandazione particolare - conclude il presidente della struttura consorziale - è quella che non venga in alcun modo sprecata la risorsa acqua, perché si prevede una stagione quanto mai complicata».

**Eugenio Garzotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IRRIGAZIONE Il piano del Consorzio Bacchiglione Brenta partirà con venti giorni di anticipo per l'area dei Colli Euganei

**IL PRESIDENTE DI  
BACCHIGLIONE BRENTA:  
«TUTTO È MONITORATO  
GIORNO PER GIORNO  
E OGNI RICHIESTA  
VIENE SODDISFATTA»**



# Sorveglianza nei canali con guardie a cavallo

**SPINEA**

rive

La sorveglianza sulle dei canali si fa a cavallo.

Lo ha annunciato il sindaco di Spinea Martina Vesnaver che, dopo aver ottenuto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (tramite la richiesta dall'assessore Guerrino Marini) la possibilità di monitorare il territorio anche sugli argini dei canali, ha deciso di affidare questo servizio alle guardie a cavallo.

È stato quindi attivato il protocollo con l'Associazione nazionale giacche verdi, i volontari a cavallo che operano per la protezione ambientale e civile della sezione del Veneto. Il

servizio, effettuato in collaborazione col Comune di Martellago e vedrà le guardie girare nei parchi, lungo gli argini e in altre aree verdi dei due comuni.

Il gruppo Veneto è composto da 10 volontari a cavallo, che opereranno in base alle indicazioni ricevute dai sindaci Andrea Saccarola e Martina Vesnaver, effettuando servizi di pubblica utilità. "È un servizio molto apprezzato - commentano i due sindaci - e un modo per viverlo in modo diverso, da vicino. Il cavallo permette inoltre di monitorare zone magari che sarebbero difficili da raggiungere velocemente a piedi o con altri mezzi".

L'Associazione nazionale



SPINEA- MARTELAGO Controlli con le guardie a cavallo

giacche verdi è nata nel 1992 dall'aggregazione di un gruppo di amici che hanno in comune la passione per il cavallo. Si tratta di un gruppo ambientalista e di protezione civile, composto da volontari e senza scopo di lucro. Gli associati vengono divisi in raggruppamenti locali, con un capogruppo che fa riferimento al direttivo regionale eletto da tutte le giacche verdi della regione.

L'associazione organizza anche corsi di formazione per preparare guardie zoofile, ittiche e venatorie, chiedendo poi direttamente al Prefetto o alla Città metropolitana il rilascio dei "patentini".

**Melody Fusaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MALO.** Le contromisure per le zone più fragili in caso di bombe d'acqua

# Una rete di scolli anti allagamenti da 130 mila euro

Comune e consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta stanno stilando il Piano delle acque: sono previsti interventi in via Castello e in via Colleoni a Molina

**Matteo Carollo**

Garantire la sicurezza sulle strade durante gli acquazzoni e le bombe d'acqua che si abbattano sul territorio soprattutto in estate. È questo l'obiettivo del Piano delle acque di Malo, documento in fase di redazione da parte del Comune e del consorzio di bonifica Alta pianura veneta, orientato ad individuare tutte le criticità presenti nel paese dal punto di vista idraulico. I lavori, che saranno eseguiti in base a un accordo di programma tra Comune, consorzio di bonifica e Regione, riguarderanno innanzitutto due punti del territorio comunale, già individuati nell'ambito del piano, con un investi-

mento complessivo pari a 130.500 euro, di cui 50 mila derivanti da un contributo regionale, il resto con fondi propri del Comune. Si tratta di via Castello e via Colleoni, zone nelle quali si è deciso di intervenire per rifare la rete di smaltimento delle acque meteoriche ancora prima di concludere il piano, per garantire la sicurezza viabilistica in caso di maltempo.

In via Castello, per una spesa pari a 75 mila euro, sarà realizzata una canaletta con griglia che raccoglierà le acque per poi farle confluire verso l'intersezione con via Del Colle e via Marconi, portando le acque sul rio Castello. In via Colleoni, a Molina, si punterà analogamente a risolvere il problema dell'allagamento della strada in occa-

sione di violenti scrosci d'acqua, ormai sempre più frequenti. In questo caso, la via si trova lungo la strada provinciale 48, arteria di collegamento con Thiene molto trafficata; in passato, dopo una forte pioggia, la strada era stata invasa dall'acqua a tal punto da dover essere chiusa poiché la sicurezza dei veicoli non era più garantita.

Il problema è dato dal fatto che l'acqua finisce in un fossato privo di sbocco e per questo defluisce dal canale, andando ad invadere la carreggiata. In questo punto, dunque, per un importo complessivo pari a 23 mila euro, sarà posata una canaletta a cielo aperto per una lunghezza di circa 50 metri. Sarà quindi creato uno sbocco per il fossato, facendo in modo di convo-

gliare l'acqua nella vicina roggia, in modo tale da evitare, in futuro, altre esondazioni.

Con il Piano delle acque, tutte le criticità idrauliche del territorio maladense sono state passate ai raggi X, per capire le interferenze nella rete di smaltimento dell'acqua piovana. Per ogni punto critico è stata redatta una scheda, sulla base della quale saranno decisi eventuali futuri interventi. Nei prossimi mesi, dopo il completamento del documento, il Piano dovrà essere adottato dal Comune; si apriranno allora i termini per le osservazioni dei cittadini, che potranno segnalare eventuali criticità, le quali dovranno però riguardare problemi legati alla pubblica utilità in materia di sicurezza idraulica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un allagamento a Molina dopo un nubifragio nell'estate del 2019

**Sulla strada  
per Thiene  
l'acqua finisce  
in un fossato privo  
di sbocco: finora  
molti disagi**



## Canale Ciarle, il Ministero ha assegnato 9 milioni

Soddisfazione del Consorzio di bonifica e del sindaco Faruti. Il bando sarà pronto entro maggio del 2021

### POGGIO RENATICO

**Molteplici** le azioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la realizzazione della nuova opera irrigua del canale Ciarle a Poggio Renatico. Il grande impegno delle amministrazioni presiedute dal presidente Franco Dalle Vacche vede finalmente l'assegnazione del finanziamento di 9 milioni di euro, il bando entro maggio 2021 e due anni di cantiere per un canale che nel poggese è attesa da 30 anni. Il completamento dell'opera irrigua, derivante dal Canale Emiliano Romagnolo che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari e garantirà una maggiore qualità dell'acqua.



«Abbiamo appena ricevuto l'ufficialità del contributo del Ministero - dice Dalle Vacche - il progetto era entrato in graduatoria nel bando per l'assegnazione dei fondi del Piano per lo Sviluppo rurale nazionale. Nonostante i fondi si fossero esauriti, con l'assistenza di Anbi e la disponibilità dei funzionari del Ministero a Roma siamo riusciti a individuare ulteriori fonti di finanziamento. Dopo tantissimi anni di attesa, ora ci sono tempi certi per l'avvio dell'opera dando una risposta concreta e posi-

tiva alle realtà agricole di quel comprensorio». Con l'intervento del Ministero che ha ravveduto lavori urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, si può dare il via all'iter di realizzazione. «Entro 12 mesi, dal 16 maggio dovrà esserci l'aggiudicazione dei lavori - aggiunge il direttore generale Mauro Monti - Abbiamo già iniziato a preparare il bando e a perfezionare la quarantina di accordi coi proprietari dei terreni interessati dall'opera». E secondo l'ingegnere Valeria Chierici, il tempo previsto dal cantiere varia dai 27 ai 24 mesi, riduzione che dipenderà dall'organizzazione dell'impresa aggiudicataria che potrebbe agire con più squadre. «Avere ottenuto il finanziamento è un risultato che dà soddisfazione e rappresenta un importante punto per la realizzazione - dice il sindaco Daniele Garuti - una risposta per il nostro comparto agricolo e un grande sforzo di pianificazione».



# Casse di Fibbiana pronte nel 2021

Finanziamento da 2,5 milioni per portare a termine l'opera. Il collaudo è previsto a luglio del prossimo anno

**MONTELUPO FIORENTINO**

**L'emergenza** non ferma l'iter per arrivare ad avere le preziose casse di espansione sull'Arno, a protezione dalle alluvioni. Ci sono adesso finanziamenti e tempi di esecuzione individuati e certi per il completamento delle casse di espansione di Fibbiana 1 e Fibbiana 2. Li definisce lo schema d'accordo tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Commissario ad acta, Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite approvato dalla giunta regionale che stabilisce le modalità di finanziamento dei 2 milioni e 500mila euro che serviranno a portare a termine l'opera. Due milioni li stanzerà la Regione e 500mila euro la Città Metropolitana.

**L'opera**, messa in atto dalla Città Metropolitana per il tramite di un Commissario ad acta, è già stata finanziata a suo tempo dall'esecutivo Rossi per 10,8 milioni e vedrà la conclusione dei lavori a febbraio 2021 (il collaudo a luglio 2021). Le casse hanno lo scopo di raccogliere oltre



3 milioni di metri cubi di acqua in caso di bisogno. Negli anni ci sono stati vari passaggi di competenza e ora l'appalto dell'opera è gestito dalla Città Metropolitana di Firenze. «Dopo l'ultima piena dell'Arno ci siamo impegnati a velocizzare l'iter per la conclusione dei lavori delle casse di Fibbiana - ha detto l'assessore Federica Frattini - Ci siamo riusciti grazie anche alla collaborazione della Città metropolitana

L'assessore regionale Frattini

na con la quale abbiamo definito questo accordo che finalmente attribuisce risorse e tempi certi per un'opera strategica che garantirà un ulteriore ed efficace presidio idraulico nella zona empoiese e aumenterà il livello di sicurezza dei cittadini».

**Andrea Ciappi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MONTELUPO FIORENTINO**

Per ciò che riguarda Montelupo, le casse Fibbiana 1 e Fibbiana 2 andranno a integrare quelle costruite sulla Pesa a Turbone dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno presieduto da Marco Bottino. Le casse di Turbone sono entrate in funzione per la prima volta lo scorso autunno, epoca delle grandi piene. Sulla bassa Pesa, ricordiamo, è in essere il maxi-progetto della Bonifica di casse di laminazione (diverse da quelle di espansione) per 4,5 milioni di euro. Per l'appalto si attende la fine dell'emergenza sanitaria. Nel contesto della variante alla Sp 12 a San Vincenzo, una cassa di laminazione è già in costruzione.



POGGIO RENATICO

## Un canale esclusivo per irrigare i campi Le risorse ci sono

L'opera distribuirà 0,3 litri d'acqua al secondo per ettaro  
Il Consorzio: «Abbiamo portato a casa il risultato»



Uno dei canali utilizzati per l'irrigazione

POGGIO RENATICO

Sono arrivati i soldi per la realizzazione della nuova opera irrigua del canale Ciarle a Poggio Renatico e l'intervento ora è davvero in partenza.

IL PERCORSO

«Abbiamo appena ricevuto l'ufficialità dell'assegnazione del contributo del Ministero delle Politiche Agricole per 9 milioni di euro – dice Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara –, il progetto era entrato in graduatoria tra quelli ammessi nel bando per l'assegnazione dei fondi finalizzati

alla realizzazione di progetti irrigui nell'ambito del Piano per lo Sviluppo rurale nazionale. Nonostante i fondi si fossero esauriti, con l'assistenza di Anbi e grazie alla disponibilità dei funzionari del ministero a Roma siamo riusciti a individuare ulteriori fonti di finanziamento. Sono dunque orgoglioso di poter dire che dopo tantissimi anni di attesa, ora ci sono tempi certi per l'avvio dell'opera dando una risposta concreta e positiva alle tante preziose realtà agricole di quel comprensorio».

Un traguardo che il Consorzio ha raggiunto dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stret-

ti, come detto, con Anbi nazionale e il ministero.

PASSO DOPO PASSO

La domanda di finanziamento per l'implementazione primaria del sistema irriguo Ciarle nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno era stata presentata ad agosto 2017 ed oggi, con l'intervento del Ministero che ne ha ravveduto lavori urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, si può dare il via all'iter di realizzazione del completamento e adeguamento dell'opera irrigua derivante dal Canale Emiliano Romagnolo (Cer) che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, consentendo benefici a 5.586 ettari.

Questa la tempistica indicata dal direttore generale Monti: «Entro 12 mesi a decorrere dal 16 maggio, salvo proroghe, dovrà esserci l'aggiudicazione dei lavori. Abbiamo già iniziato a preparare il bando da oltre 6 milioni di euro di lavori (per un totale di 9 milioni aggiungendo iva e spese tecniche) e perfezionare la quarantina di accordi coi proprietari dei terreni interessati dall'opera».

L'opera avrà una portata di 0,3 litri al secondo per ettaro di superficie servita e darà una garanzia dell'acqua superiore a quella utilizzata solitamente per l'irrigazione. «Nell'Alto Ferrarese spesso vengono usati gli stessi canali sia per lo scolo delle acque che per l'irrigazione. In questo caso si avrà un canale dedicato esclusivamente all'irrigazione e quindi mai interessato da acque discolorate dalla campagna o dalle fognature urbane – spiega l'ingegnere Valeria Chierici – Il tempo previsto dal cantiere varia dai 27 ai 24 mesi».

© FINECCLIN/CONCETTIVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# In salvo i buoi travolti dalla piena

Torpè, la diga rilascia 108 metri cubi al secondo. Situazione sotto controllo anche a Orosei e Galtelli

di Sergio Secci

► TORPÈ

Diga Maccheronis piena sino all'orlo con milioni di metri cubi d'acqua rilasciati a mare dalle prime ore della notte scorsa. Il massimo livello dell'invaso è stato raggiunto alle 2,40 di ieri quando l'acqua piovana proveniente dall'ampio bacino dei fiumi Posada e Mannu, ha raggiunto quota 42,74 metri sul livello del mare. Circa 260 metri cubi al secondo in entrata calcolati a quell'ora dai tecnici Enas e uno scarico a valle di circa 108 metri cubi che è poi aumentato con il passare delle ore.

L'acqua è corsa velocemente verso il mare e favorita dall'apertura della foce di Orvile effettuata all'alba con un mezzo meccanico, è poi defluita senza creare alcun peri-

colo. Salva anche la piccola mandria di bovini al pascolo sull'isolotto di Luritta che il proprietario, il giorno precedente non era riuscito a recuperare in tempo.

Ondata di piena passata senza problemi quindi anche perché già da martedì i sindaci di Posada e Torpè Omar Cabras e Roberto Tola, avevano attivato le sirene d'allarme dislocate nella piana e attivato i controlli della protezione civile, i cui responsabili hanno collaborato tra di loro presidiando i punti nevralgici. Per sicurezza sono stati chiusi s'Aidu e Mesu e un tratto della strada provinciale Posada-Concas. Per raggiungere la parte ovest del territorio torpeino, il traffico è stato deviato sulla strada consortile di Santu Martine.

Deflusso regolare anche

per il Rio Cedrino, a Galtelli il sindaco Giovanni Santo Porcu, ha invitato i propri concittadini a non sostare presso gli argini del fiume ma la situazione è rimasta sempre sotto controllo. Stessa situazione più a valle con la piena che è riuscita ad aprirsi da sola un varco a mare defluendo quindi regolarmente. «Abbiamo attivato il Centro operativo comunale non appena ci è stata comunicata la tracimazione della diga di Petra Othoni – dice il primo cittadino di Orosei Nino Canzano –, procedendo quindi ad un monitoraggio costante della portata del fiume, tenendo frequenti contatti con il Consorzio di bonifica per un eventuale apertura meccanica della foce. L'intervento non è stato effettuato in quanto in maniera naturale il fiume ha aperto uno sbocco

nella duna sabbiosa e va defluendo in maniera costante. Prosegue lo stato di preallerta – conclude –, ma c'è una diminuzione della portata a circa 87 metri cubi al secondo».

Qualche allagamento infine si è registrato in alcune case di San Teodoro dove il rio che scende da Petrisconi si era ingrossato ed aveva fatto temere un esondazione a Straulas e alla periferia del paese. Le piogge di questi giorni hanno posto fine anche alle restrizioni irrigue (vietato usare l'acqua nelle ore notturne) già decise dal Consorzio di bonifica. «Ora possiamo pensare programmare la stagione senza alcun limite – dice il presidente Ambrogio Guiso –, Nella diga del Posada abbiamo quasi 23 milioni di metri cubi sufficienti a garantire acqua per gli usi agricoli ed idropotabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La diga Maccheronis (foto Secci)

# Monticelli Per l'irrigazione nuovo impianto ultimato

Sopralluogo tecnico di Consorzio bonifica Piacenza e Aipo a San Nazzaro Terminati i lavori che servono per garantire l'acqua ai campi della Bassa

di ELISA CALAMARI

**MONTICELLI** Il cantiere non si è mai fermato e l'altro ieri è arrivato anche il momento del sopralluogo conclusivo: a San Nazzaro, dove è stato rifatto l'impianto di sollevamento idrico, verifica tecnica da parte di Consorzio di bonifica e Aipo. Mancano ancora alcune rifiniture e l'importante opera sarà definitivamente terminata e attiva. Presenti per il Consorzio **Fausto Zermani** (presidente), **Paolo Calandri** (vice presidente), **Giampiero Cremonesi** (amministratore), **Angela Zerga** (direttore generale), **Daniilo Savi** (tecnico responsabile della zona Arda) e per Aipo **Mirella Vergnani** (dirigente territoriale dell'Emilia Ovest), **Carlo Romano** (tecnico della zona di Piacenza).

«Sono contenta che i campi abbiano l'acqua e che potremo godere dei prodotti di questa vallata - ha commentato Vergnani -. Insieme alla Bonifica abbiamo lavorato al meglio e nel pieno confronto, mettendo sempre in primo piano l'interesse pubblico che lega il nostro operato al territorio». Zermani è entrato nel merito dell'intervento eseguito: «Abbiamo ridato massima funzionalità all'impianto che permette la distribuzione idrica dal Po alla bassa Val d'Arda. Un'opera strategica restituita ad uno dei territori più produttivi». Oltre alle colture foraggere, infatti, tra le eccellenze della zona spiccano pomodoro, mais, aglio, cipolle, scalogno e orticole in genere. «Quanto fatto è un esempio dell'Italia che funziona - ha continuato Zermani - e che lavora con impegno e passione per un obiettivo comune: garantire ai nostri figli la produzione di cibo. Un sentito ringraziamento va agli agricoltori per la pazienza e la comprensione, ad Aipo per la proficua collaborazione e ai tecnici e



Il cantiere nelle scorse settimane, un intervento urgente notturno per garantire l'acqua e sotto il sopralluogo finale di Aipo e Consorzio a S. Nazzaro

agli operai del Consorzio che, unitamente all'impresa, hanno lavorato senza sosta nonostante le difficoltà».

I primi problemi alla stazione di sollevamento di San Nazzaro erano stati riscontrati lo scorso luglio, nel pieno della stagione irrigua. Erano così iniziati interventi urgenti ad opera del personale consortile con mezzi dell'ente e contestualmente erano partiti gli affidamenti ad operatori economici specializzati per quei



servizi e quelle forniture, non possibili da gestire internamente. Il consorzio ha eseguito diversi sopralluoghi congiunti con i tecnici di Aipo al fine di condividere il quadro conoscitivo delle criticità, ma anche per valutare soluzioni costruttive praticabili per il ripristino della funzionalità dell'impianto, dei manufatti collegati e delle parti integranti del sistema di distribuzione dal Po alle campagne vicine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il passaggio della draga in conca a Isola Serafini di Monticelli

## Monticelli Conca di Isola Tornata la draga del Po

**MONTICELLI** Ieri mattina, dopo settimane di stop, le porte vinciane della conca di Isola Serafini sono tornate ad aprirsi. Naturalmente non per il passaggio di un'imbarcazione turistica, ma per il ritorno a San Nazzaro della draga della cava, che dopo essere stata impegnata a Cremona per scavi alla conca, ora sarà a disposizione per la rimozione dei tronchi dai piloni del ponte sul Po fra San Nazzaro e Castelnuovo Bocca d'Adda. La

conca, operazione che da alcuni anni è diventata di routine, in un momento di stop generale è diventata quasi un'attrazione. Tanto da essere filmata e pubblicata sulla pagina social Navigare sul Po. Perché a suo modo rappresenta un preludio di ritorno alla normalità. E in attesa del ritorno delle imbarcazioni turistiche e da diporto, alla nuova conca di Isola sono anche in corso interventi di manutenzione ordinaria.



## È tornata l'acqua nel canale chiuso da ottobre dopo i cedimenti

MATTEO BORGETTO

**D**a lunedì è tornata a scorrere l'acqua nella Bealera Nuova, il canale di irrigazione chiuso da otto mesi, in seguito a una serie di pericolosi cedimenti in via Grandis, dove 3 vecchie abitazioni sotto cui passa il corso d'acqua avevano evidenziato gravissimi danni, lesioni, crepe sulle facciate e volte spaccate. Dichiarate subito inagibili le case, chiusa la strada,

anche la bealera era finita in regime di «zona rossa», con lo stop di fornitura dell'acqua per gli agricoltori dell'altopiano, in una vasta area compresa tra le campagne di via Candela a Borgo e la frazione di San Rocco Castagnaretta a Cuneo.

La vicenda era finita anche in Tribunale, con un procedimento di accertamento tecnico preventivo che a febbraio aveva permesso un intervento di riparazione parziale del canale, per consentire l'irrigazione regolare dei campi. Accettata l'ipotesi di lavoro formulata dal Consulente tecnico d'ufficio, il giudice aveva dato il via libera al Consorzio irriguo, che si era accollato le spese, per qualche migliaio di euro, senza tuttavia assumersi in alcun modo la responsabilità dei fatti.

La settimana scorsa, sul fondo del corso d'acqua, non senza difficoltà operative e di accesso, è stata quindi installata una gronda metallica che permette di bypassare il punto critico, senza compromettere l'esistente e soprattutto, senza interferire con le indagini in corso per chiarire le cause del dissesto

del terreno. L'altra sera, tuttavia, il canale è stato di nuovo chiuso perché dalle prime verifiche, la portata d'acqua è risultata insufficiente (intorno al 40%), a causa della presenza di una tubatura del gas che impedisce di innalzare il livello.

Ieri si è svolto un nuovo sopralluogo, da parte di tecnici Italgas e del Comune di Borgo: l'obiettivo è riuscire a spostare la condotta del gas (da sopra a sotto la gronda) e riportare il canale al massimo delle potenzialità. Il sindaco, Gian Paolo Beretta: «Finalmente una risposta agli agricoltori, seppur provvisoria, ma un primo passo verso il ritorno alla normalità. Purtroppo via Grandis rimane chiusa al traffico e continuano i disagi per residenti e attività commerciali delle vicinanze. Nella vicenda, il Comune è parte lesa. L'emergenza coronavirus rallenterà le indagini, ma confido che una volta individuate le cause del cedimento, si possa iniziare il prima possibile la sistemazione definitiva della strada e del corso d'acqua». —



## Agricoltura

### Dopo il coronavirus arriva la siccità

L'allarme arriva da Coldiretti: se non dovessero essere sufficientemente pesanti gli effetti del coronavirus, sul comparto agricolo nazionale arriva un altro problema: la siccità. In un 2020 che si classifica finora come l'anno più caldo dal 1800, con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media stagionale e il livello del Po come a Ferragosto, per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate. È quanto emerge dal monitoraggio Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell'anno:

fiumi in magra al nord e invasi svuotati nel mezzogiorno mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall'emergenza coronavirus. I consorzi di bonifica e i consorzi irrigui si stanno già attivando per far affluire acqua alle aziende agricole, e consentire loro di procedere in questa direzione – sottolinea Coldiretti –, ma se non si registreranno adeguate precipitazioni nel breve periodo, mancherà in molti casi l'acqua necessaria per la crescita delle colture".



**PROTEZIONE CIVILE** I dati dell'impegnoProsegue senza sosta il sostegno  
a chi ha meno ed è più fragile

La Protezione Civile provinciale, su indicazioni regionali, continua il servizio di trasporto e distribuzione di generi di prima necessità su tutto il territorio polesano, attraverso la rete dei distretti e delle organizzazioni.

In particolare ha provveduto allo smistamento, attraverso i volontari che fanno servizio, di: 840 mascherine Ffp2 fornite dalla Regione Veneto, 1.224 bottiglie da mezzo litro di acqua naturale, 13.788 bottigliette di succhi di frutta, 1.000 mascherine di stoffa lavabili, 1.500 guanti monouso e 25 tute a bassa protezione.

"Poi - prosegue il resoconto di giornate sempre a fianco della popolazione, per assistere e sostenere - alle case di riposo di tutto il Polesine sono state consegnate 61.100 mascherine Montrasio e 250 colombe in occasione delle festività pasquali. Il lavoro della Protezione civile provinciale si è dispiegato anche nei confronti della popolazione ed enti, con la fornitura di 437.620 mascherine della Grafica Veneta, corrispondenti al 160% della popolazione polesana, 5.250 litri di alcool denaturato 80%, donazione fatta dall'azienda Bonollo alla Regione Veneto, per la sanificazione esterna dei Comuni e delle strutture di protezione civile, ancora n. 35.000 mascherine Montrasio per il tramite della Prefettura; per il tramite del Centro Operativo altre mascherine Montrasio: 7.000 alla questura, 4000 all'Arpav, 4000 al Consorzio di Bonifica Adige Po, 4000 al Consorzio di Bonifica Delta del Po, 4000 all'Asm, 4000 ad Ecoambiente e 4000



Distribuzione di mascherine e tanto altro

all'Aipo, oltre a 1.440 pizzette surgelate alla mensa dei frati Cappuccini di Rovigo, donate da Margherita srl alla Regione Veneto, ed infine alla Caritas, da distribuire su tutto il territorio per le persone in difficoltà, 240 barattoli di pomodori pelati e 800 confezioni di pasta da 500g".

"Numerosi sono stati i benefattori che integrano con vari generi di conforto gli approvvigionamenti, le associazioni locali e i servizi sociali che operano incessantemente: in questi momenti è fondamentale continuare a sostenere chi è in difficoltà, ognuno per propria competenza e possibilità, pertanto è ancora possibile fare donazioni alla Protezione civile provinciale attraverso bonifico bancario con specifica causale all'iban IT06T03069121171000000046189".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# La montagna riparte con i cantieri 674 opere al via

*Imprese al lavoro in quasi tutti i paesi*

**C**i voleva proprio, questa iniezione di fiducia, per evitare il rischio di depressione. Specie in montagna. Ad un anno e mezzo dalla tempesta Vaia, la Regione fa partire 674 cantieri, con 118 milioni di finanziamento. E garantendo più di 2 mila posti di lavoro, a vantaggio tra l'altro di tante piccolissime imprese delle vallate alpine che rischierebbero altrimenti di perire. Ad Amaro – andiamo in ordine alfabetico – il cantiere del Comune è da 157 mila euro. Ad Ampezzo ci sono lavori per 3 milioni e mezzo, a carico del Comune, del Consorzio boschi camici, della Protezione civile, della Direzione regionale delle infrastrutture e di Fvg Strade. Poco meno di 3 milioni da concretizzare ad Arta Terme, tra cui con l'Anas, Cafc, Promoturismo, ma il solo cantiere del Comune quota un milione e 600 mila euro. Più di 2 milioni a Cercivento, più di 724 mila euro a Chiusaforte. Comeglians è interessato da una delle cifre più alte: 4 milioni e 147 mila euro, di cui più della metà a carico di Fvg Strade per interventi sull'arteria principale della valle. Un milione e mezzo d'intervento anche a Dognà, un milione e 700 mila a Enemonzo. Forni Avoltri ha il budget più alto: di 7 milioni, in gran parte di competenza del Comune. Forni di

Sopra dovrà lavorare per 6 milioni, Forni di Sotto per 2,5. Lauco per 1,2, Malborghetto per 350 mila euro, Moggio Udinese per circa 2,5, Ovaro per 4,7. Il record assoluto spetta a Paluzza: 7 milioni e 642 mila euro, per 7 soggetti coinvolti. Paularo sarà impegnato in opere da 2 milioni 231 mila euro, Pontebba per 1,5 milioni, Prato Carnico per 2,5, Preone per 368 mila euro, Ravascletto farà investimenti per più di 4 milioni, Raveo per 765 mila euro, Resiutta per 731 mila, Rigolato per 2,5, Sappada per circa 2 milioni, Sauris per più di 4, Socchieve per 1,2, Sutrio per mezzo milione. Tarvisio dovrà vedersela con cantieri da 5 milioni e 158 mila euro, Tolmezzo per 2 milioni e 835 mila euro, Treppo Ligosullo per un milione e 200 mila, Verzegnis per 733 mila, Villa Santina per un milione, Zuglio per 580 mila. Una parte dei cantieri era stata aperta ancora l'anno scorso (già liquidati, infatti, 35 milioni di opere), i più numerosi cominceranno adesso. «Grazie all'ottima collaborazione instauratasi tra la Regione e i Prefetti, è stato possibile consentire la riapertura di tutti i cantieri e il riavvio anche delle aziende che vi lavorano in subappalto e dei fornitori – commentano il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e il suo vice, Riccardo Riccardi – dando così una



sferzata del valore di quasi 120 milioni di euro al sistema economico del Friuli-Venezia Giulia. Quest'ultimo ha l'assoluta necessità di ripartire, dopo il periodo di blocco delle attività imposto dalle misure di contenimento del Coronavirus». Ovviamente, le imprese dovranno attenersi, nella realizzazione dei lavori, al Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili. «Si tratta – hanno spiegato i vertici della Giunta – di un sostegno concreto e importante all'economia del Friuli-Venezia Giulia, perché i lavori riguardano 18 soggetti attuatori, tra cui Fvg Strade, consorzi di bonifica e società di gestione dei servizi pubblici, che devono realizzare 273 interventi del valore di oltre 37 milioni di euro e 68 soggetti

ausiliari, in prevalenza Comuni e direzioni regionali, che stanno realizzando 401 interventi per oltre 116 milioni di euro. Operazioni che complessivamente coinvolgono circa 2 mila operatori economici tra imprese e professionisti, i quali potranno immediatamente riprendere a lavorare». Fedriga e Riccardi hanno rimarcato che «a questi interventi si aggiungeranno i 207 previsti per il 2020 per quasi 101 milioni di euro, che vedranno il coinvolgimento di 7 soggetti attuatori, ai quali sono affidati 34 interventi, e 75 ausiliari con 173 interventi. Inoltre, grazie ai 3 milioni di euro di contributi da parte di imprese e privati raccolti per le avversità atmosferiche dell'agosto 2017, sono stati aperti cantieri per più di 3 milioni di euro».

**ED.M.**



**SICCITA', SUD EUROPA SEMPRE PIU' A RISCHIO. AUMENTARE CAPACITA' DI STOCCARE LACQUA**

L'allarme lanciato da Massimo Gargano, direttore Anbi, in occasione della Giornata della Terra. "Stagione irrigua appare irrimediabilmente pregiudicata in Puglia, Basilicata e Sicilia" PALERMO – "La siccità è la prima causa di carestie nel mondo che, per effetto dei cambiamenti climatici e senza adeguate infrastrutture, rischia di diventare un fenomeno endemico anche nel Sud Europa". È quanto dichiara il direttore generale dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, Massimo Gargano, in occasione della Giornata mondiale della Terra.

"È necessario aumentare la capacità di stoccare l'acqua quando c'è, per utilizzarla nei momenti di bisogno", spiega Gargano, secondo il quale occorre adottare politiche di controllo capaci di garantire la produzione di cibo, la coesione tra Regioni e Stati, la sicurezza alimentare per favorire il contenimento dei flussi migratori provocati dal fabbisogno idrico.

Anche perché, ricorda il presidente dell'Associazione, Francesco Vincenzi, "su una popolazione mondiale di oltre 7,5 miliardi, circa 1 miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile, mentre 2,5 miliardi non ne dispone a sufficienza per le pratiche igieniche ed alimentari".

Intanto per quanto riguarda lo stato delle risorse idriche in Italia, secondo il bollettino dell'Anbi, cresce la preoccupazione per la portata del fiume Po dimezzata rispetto alla media storica e inferiore del 20% sull'anno scorso, ma è il Sud a pagare il prezzo più alto dove la stagione irrigua 2020 appare irrimediabilmente pregiudicata in Puglia, Basilicata e Sicilia.

Nell'Isola per due mesi consecutivi, a gennaio e febbraio di quest'anno, non è praticamente caduta una goccia d'acqua, tanto che si è trattato – stando a quanto affermato dall'Osservatorio regionale delle acque – dei mesi più asciutti degli ultimi cento anni.

Il quadro è migliorato a marzo grazie a precipitazioni più consistenti e, come riportato dall'Autorità di bacino, "quasi ovunque superiori alle medie". Le piogge "hanno consentito un incremento di volumi disponibili che ha interessato, tra l'altro, alcuni dei bacini più importanti sia ai fini degli approvvigionamenti idro-potabili sia delle attività irrigue". Nel dettaglio, al primo aprile gli invasi gestiti dalla Regione hanno accumulato 578,33 milioni di metri cubi di acqua recuperando un'importante quota rispetto a marzo quando si erano fermati a 533,41. Il livello resta così poco più basso rispetto allo scorso anno, quando furono raggiunti 639,96 milioni di metri cubi, ma la crisi è scongiurata.

Secondo gli esperti della Regione, dato che anche all'inizio di aprile si osservano ancora deflussi significativi verso gli invasi, si può "guardare con relativa tranquillità al periodo estivo".

Un miglioramento che però potrebbe non bastare a contenere il rischio di desertificazione dell'Isola. Secondo un recente studio del Cnr, in Sicilia le aree a rischio desertificazione costituirebbero il 70% del territorio. Il Governo Musumeci per scongiurare questa possibilità, la scorsa estate si è dotato di un Piano operativo, secondo il quale le "aree critiche" rappresentano oltre la metà dell'intera regione (56,7%) e un altro terzo (35,8%) è classificato come "fragile". Le zone più a rischio sono a loro volta suddivise in "meno critiche" (identificate come C1) pari al 17,7%; "mediamente critiche" (C2) con il 35%; "maggiormente critiche" (C3) con il 4% dell'intera superficie dell'Isola. Tag:

[ SICCITA', SUD EUROPA SEMPRE PIU' A RISCHIO. AUMENTARE CAPACITA' DI STOCCARE LACQUA ]



23 Aprile 2020

## Canapa e miscanto. Dal mondo delle piante due soluzioni sostenibili per la sicurezza idrogeologica



Prosegue in provincia di **Piacenza** il **progetto europeo Grace (G***rowing* **Advanced industrial Crops on marginal lands for bio***Refineries***)** finanziato dal bando comunitario **"Horizon 2020 – Bio-Based Industry"**, con durata quinquennale.

Due gli obiettivi del progetto: sperimentare l'utilizzo del **miscanto** (un'erba perenne, destinata a biomassa e capace di assorbire una grande quantità di anidride carbonica) per prevenire il dissesto idrogeologico; dimostrare la fattibilità tecnico-economica e la sostenibilità ambientale della coltivazione di miscanto e **canapa** su terreni a bassa produttività o comunque non utilizzati per la produzione di colture alimentari o mangimistiche.

Cerca...

### Reinventing 2020



### Impact Now



### Articoli più letti

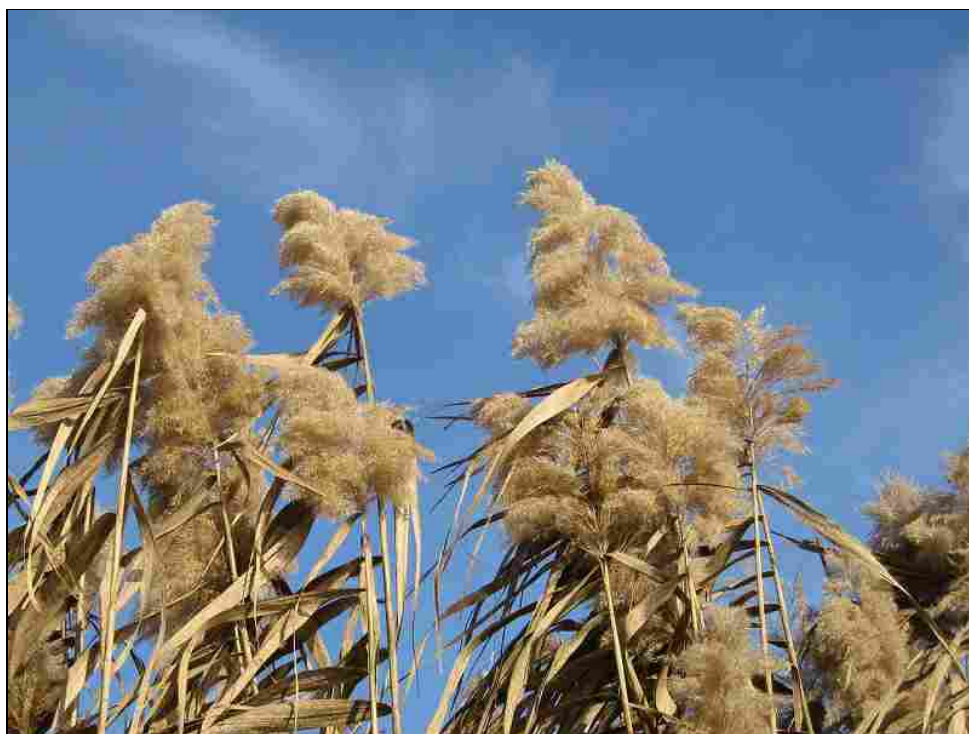
- > Volontariato. 8 piattaforme utili per donare il nostro tempo
- > Social Innovation Academy: il corso online gratuito sull'innovazione sociale
- > Ricicla, l'azienda che trasforma i rifiuti in ricchezza
- > Fermenti: 16 milioni di euro per favorire idee, progetti e

*Al progetto Grace collaborano **22 partner provenienti da 8 Nazioni diverse**, in rappresentanza del mondo accademico, industriale, agricolo, delle piccole-medie imprese e di cluster tecnologici di stampo industriale.*

I partecipanti coprono tutte le competenze tecnico-scientifiche, necessarie allo studio ed allo sviluppo delle filiere produttive di canapa e miscanto: dalla raccolta alla trasformazione della biomassa fino alla realizzazione di prodotti, che vanno dalla chimica alla bioedilizia, dai bio-compositi alla medicina fino all'impiego in ambito agricolo. Con la biomassa ottenuta, infatti, è possibile ottenere un ampio spettro di prodotti quali bio-etanolo, bio-butandiolo, materiale isolante, bioerbicidi, pannelli costruttivi ecologici.

*"Abbiamo proceduto alla coltivazione di diversi tipi di miscanto sia in un terreno declivio a Chiulano di Vigolzone (PC), sia lungo le sponde del canale Fontana Alta a Cortemaggiore (PC) ed abbiamo messo la biomassa raccolta a disposizione di altri partner" spiega **Fausto Zermani, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza**, tra i partecipanti al progetto.*

*"Per noi – aggiunge **Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi)** – scopo primario è quello di sperimentare le specie nel rinsaldamento delle pendici, grazie alle radici che, penetrando nel terreno, lo stabilizzano. E' inoltre un'opportunità nel segno della green economy, perché il miscanto può svolgere anche un'importante funzione per il riequilibrio dell'ambiente".*



Miscanto. Foto di LWS da Pixabay

*"Non solo – aggiunge **Massimo Gargano, direttore generale di Anbi** – Quelli scelti sono due territori esemplari della multifunzionalità operativa degli enti consorziali: Chiulano, sulle colline della Val Nure, rappresenta un territorio montano, che va preservato e sostenuto con interventi di sistemazione territoriale, utili al suo rilancio, soprattutto per mantenere gli indispensabili presidi abitativi sul territorio; Cortemaggiore è,*

iniziative dei giovani

> Sfera: la nuova frontiera del Bio

> Servizio Civile Universale bando 2018

> DueDiLatte: ora il latte si indossa

> InnovareInRete: 10 milioni di euro per le idee innovative

> Pigmento. Un mondo naturalmente a colori

> IMPRENDITORI 2.0: il bando 2019 della Federazione nazionale delle Cooperative e Società

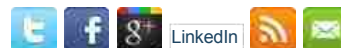
> Sartorie Leggere: il lavoro non esclude

> Rifò: un nuovo progetto made in Italy 3.0 che lega moda e sostenibilità



## Tags

- Accoglienza
- Big Data
- Abbigliamento
- Tessile
- Biodiversità
- Delivery
- Concorso
- Startup
- Green
- Gamification
- Cultura
- Corsi
- PMI
- Formazione
- Non-Profit
- Sociale
- Ricerca
- Sostenibilità
- Smart Working
- Impresa Sociale



# areacentese.com

il primo giornale telematico di Cento

HOME GIULIANO MONARI REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ LETTERE AL DIRETTORE CHI SIAMO LE INTERVISTE DEL DIRETTORE VIDEOSERVIZI

23 Aprile 2020 Cronaca No comments

## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA



Visite: 49

**Ciarle: assegnato il contributo per la realizzazione della nuova line irrigua. un finanziamento da 9 milioni di euro, bando entro maggio 2021 e poi 2 anni di lavori**  
**Risultato importante dopo decenni di attesa e acqua irrigua di qualità superiore**

Sono stati molteplici le azioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per riuscire a portare ad un reale punto di inizio la realizzazione della nuova opera irrigua

del canale Ciarle a Poggio Renatico, un intervento che ora è davvero in partenza, quale risultato del grande impegno di questi anni delle Amministrazioni presiedute dal Presidente Franco Dalle Vacche. "Abbiamo appena ricevuto l'ufficialità dell'assegnazione del contributo del Ministero delle Politiche Agricole per 9 milioni di euro – dice il Presidente – il progetto era entrato in graduatoria tra quelli ammessi nel bando per l'assegnazione dei fondi finalizzati alla realizzazione di progetti irrigui nell'ambito del Piano per lo Sviluppo Rurale Nazionale. Nonostante i fondi si fossero esauriti, con l'assistenza di ANBI e grazie alla disponibilità dei funzionari del Ministero a Roma siamo riusciti a individuare ulteriori fonti di finanziamento. Sono dunque orgoglioso di poter dire che dopo tantissimi anni di attesa, ora ci sono tempi certi per l'avvio dell'opera dando una risposta concreta e positiva alle tante preziose realtà agricole di quel comprensorio".

Un traguardo che il Consorzio ha raggiunto dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti, come detto, con Anbi nazionale e il Ministero. La domanda di finanziamento per l'implementazione primaria del sistema irriguo Ciarle nei Comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno, infatti, era stata presentata ad agosto 2017 ed oggi, con l'intervento del Ministero che ne ha ravveduto lavori urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, si può dare il via all'iter di realizzazione del completamento e adeguamento dell'opera irrigua derivante dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, consentendo benefici a 5.586 ettari. Questa la tempistica indicata dal direttore generale Monti: "Entro 12 mesi a decorrere dal 16 maggio, salvo proroghe, dovrà esserci l'aggiudicazione dei lavori. Abbiamo già iniziato a preparare il bando da oltre 6 milioni di euro di lavori (per un totale di 9 milioni aggiungendo iva e spese tecniche) e perfezionare la quarantina di accordi coi proprietari dei terreni interessati dall'opera".

L'opera avrà una portata di 0.3 litri al secondo per ettaro di superficie servita e darà una garanzia dell'acqua superiore a quella utilizzata solitamente per l'irrigazione. "Nell'alto ferrarese spesso vengono usati gli stessi canali sia per lo scolo delle acque che per l'irrigazione. In questo caso si avrà un canale dedicato esclusivamente all'irrigazione e quindi mai interessato da acque di scolo dalla campagna o dalle fognature urbane – spiega l'ingegnere Valeria Chierici – Il tempo previsto dal cantiere varia dai 27 ai 24 mesi, riduzione che dipenderà dall'organizzazione dell'impresa aggiudicataria. Il lavoro infatti, si sviluppa linearmente e potrebbero agire contemporaneamente con più squadre accelerando i tempi esecutivi. Peralto ci si trova davanti a una tecnica di realizzazione non particolarmente complessa per la maggior parte dello sviluppo, che sfrutta le altimetrie del terreno elevate a ridosso dell'argine del Reno, per servire agevolmente tutti i vicini comparti altimetricamente più depressi. Una condotta irrigua semplice, destinata esclusivamente all'irrigazione che apporterà numerosi benefici al comparto agricolo poggese, molto importante per la pera Abate, frutteti e vivai".

Particolarmente soddisfatto anche Daniele Garuti, sindaco di Poggio Renatico e, in Consorzio, membro della commissione piano di classifica per il riparto degli oneri consortili. "Avere ottenuto il finanziamento è un risultato che dà soddisfazione e rappresenta un importante punto di partenza per l'iter della concreta realizzazione – dice il primo cittadino – era un progetto rimasto sulla carta da oltre 20 anni e che mai riusciva a tradursi in realtà per il nostro mondo agricolo permanentemente in sofferenza. Questa, invece, è una risposta importante anche davanti al clima attuale, che alterna siccità a periodi troppo piovosi. Un grande sforzo di pianificazione che soddisferà le necessità di un territorio vocato particolarmente alla orto frutticoltura e che, pur

### BREAKING NEWS COVID-19



### Seguici sui nostri Social



**FANTOZZI**  
F.G.M. PETROLI S.R.L.

Prodotti petroliferi per industria, agricoltura e riscaldamento

San Giovanni in Persiceto (BO)  
Cento (FE) Tel. 051 901403 www.fantozzipetroli.it

**BANCA CENTRO EMILIA**  
Istituto di Credito Cooperativo

UN MONDO DI OPPORTUNITÀ  
SE HAI UNA CARTA DI PAGAMENTO!

**TVa NEWS**  
areacentese.com

**SOSTIENI AREACENTESE FAI UNA DONAZIONE**

**reacentese.com**  
il primo giornale telematico di Cento

**WhatsApp**  
051 2840418

NUMERO UNICO PER CONTATTARE LA REDAZIONE

essendo vicinissimo a Reno, soffre di carenza idrica"



Share

Mi piace 5

Tweet

Share

Share 0 Like 5 Tweet 0 Facebook Share 0

f t f in w g m s +

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.



CENTO  
FREELIFE

CC Casa-Riparata  
a Cento  
www.ccento.it

TV  
NEWS

YouTube

reacentese.com Channel

TV  
NEWS

YouTube

Giuliano Monari Channel



i nostri videoservizi

WEB RADIO  
TVa  
NEWS

LA PRIMA WEB RADIO DI CENTO

ON AIR



Search

amministra il sito

Accedi

RSS degli articoli

RSS dei commenti

WordPress.org

**Arezzo24.net**  
le notizie che contano...



Giovedì, 23 Aprile 2020

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home Ambiente

 UTILIZZA I NOSTRI  
**SERVIZI  
ONLINE**

PER SCOPRIRE I NOSTRI CANALI DI CONTATTO

[www.nuoveacque.it](http://www.nuoveacque.it) Da Servizio al Servizio di Tutti

ECONOMY WEB  LUCE**LA CERTEZZA DEL  
RISPARMIO**

ATTIVA ORA

## Lotta contro gelo e siccità: il CB2 salva le produzioni specializzate

GIOVEDÌ, 23 APRILE 2020 12:49. INSERITO IN AMBIENTE

 Scritto da Redazione Arezzo24

### ARTICOLI CORRELATI





Due interventi opposti nel giro di poche settimane, perchè il bisogno di risorsa non si concentra solo nella stagione estiva. A sbloccare la situazione non è bastata l'acqua caduta dopo **oltre 40 giorni senza pioggia**, nel quadrimestre gennaio-aprile le precipitazioni si sono ridotte a un terzo rispetto al triennio 2017-2019

*Serena Stefani (Presidente CB2): "Necessario lo sviluppo di reti irrigue per sostenere l'agricoltura specializzata del nostro comprensorio. Appello alle istituzioni. L'irrigazione contribuisce a creare valore ambientale, paesaggistico ed economico alle imprese. I benefici maggiori vanno alle aziende a indirizzo frutticolo e orticolo, come quelle che caratterizzano la Valdichiana. A metà marzo per sconfiggere le brinate notturne e difendere dal freddo gli alberi da frutto in fioritura."*

Dall'inizio di aprile per combattere la siccità che sta già assetando la Valdichiana, dove il primo ad andare in sofferenza è stato il versante senese. Il Consorzio 2 Alto Valdarno ha lavorato sodo nonostante l'emergenza da COVID 19: solo così ha potuto realizzare a tempo di record tutti gli interventi necessari per garantire in anticipo, rispetto al canonico calendario, la sistemazione e la piena funzionalità delle reti. I rubinetti nei cinque distretti irrigui consortili sono aperti ormai da giorni e viaggiano a pieno ritmo, nonostante la pioggia caduta negli ultimi giorni, che ha allenato la morsa della siccità senza però risolvere il problema. D'altronde i numeri raccontano una situazione inusuale e preoccupante, contro cui occorre sfoderare armi nuove e ben più affilate rispetto al passato.

*"A dirlo - continua Serena Stefani - sono i millimetri di pioggia rilevati dalle tre centraline di Cesa, Bettolle-Sinalunga, Rigomagno. Nel 2020, tra gennaio ed aprile, in media, sono caduti 83 mm di pioggia; un terzo della quantità registrata nello stesso quadrimestre, nel triennio 2017-2019, quando il valore si impennava fino a toccare i 240 mm. Se vogliamo una conferma basta confrontare le precipitazioni dell'aprile 2019 con quelle dell'aprile 2020: u*

*imprese pieno ca piovuto."*

*"In ques messa a essenza consape risolvere necessa insieme*

**Arezzo24.net**  
le notizie che contano...

**Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità**



**Corretta gestione della vegetazione lungo i fiumi: ora c'è un corso on line**



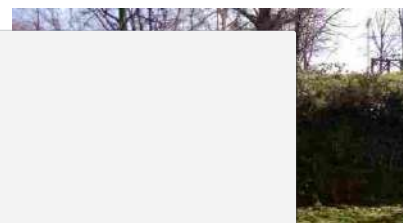
**Consorzio Alto Valdarno, Stefani e Lisi ai dipendenti: "Guardiamo al futuro, ce la faremo"**



**Consorzio 2 Alto Valdarno, riparata la rottura dell'argine del Borro dell'Abetina**



**Consorzio 2 Alto Valdarno: riparato l'argine "friabile" nascosto dalla vegetazione**



**enta i  
erventi**

Valdichiana  
aggiung  
l'emerg  
distanza  
combatte

Proprio qu  
profondi, c

"Non es  
richiede  
fronte s  
molto pi  
conferm  
del serv  
risorsa l

We and our partners use technologies, such as cookies, and process personal data, such as IP addresses and cookie identifiers, to personalise ads and content based on your interests, measure the performance of ads and content, and derive insights about the audiences who saw ads and content. Continue using this website or click below to consent to the use of this technology and the processing of your personal data for these purposes. You can change your mind and change your consent choices at any time by returning to this site.

NON ACCETTO

ACCETTO

Mostra finalità | Visualizza i fornitori

Offerto da Quantcast

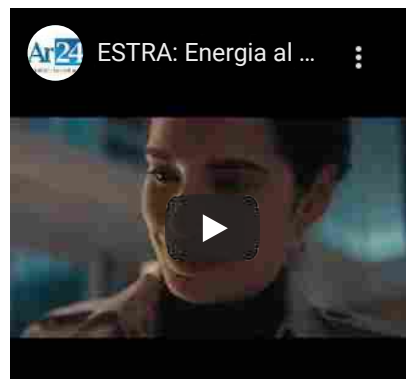
Il cibo è irriguo d'altronde e ricordarlo è importante perché non si tratta di un semplice adagio.

*"L'irrigazione contribuisce in modo significativo al valore agricolo e, quindi, a garantire la stabilità del reddito per l'impresa locale, riducendo gli eventuali rischi legati a un andamento meteorologico sempre più condizionato dai cambiamenti climatici", commenta la Presidente **Serena Stefani**, citando un recente studio commissionato da ANBI, l'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e irrigazione, all'Università di Trieste: "L'incremento di valore riconducibile all'irrigazione nei suoli a seminativi è mediamente pari al 27 per cento, ma il contributo cresce notevolmente per i suoli a colture specializzate come la Valdichiana: per i frutteti infatti il valore si impegna di un + 35% per arrivare fino a toccare un +82% per i suoli ad ortive".*

*"L'importanza economica dell'irrigazione è evidente. Ma è evidente anche il ruolo strategico che gioca in campo ambientale e paesaggistico, nel favorire la permanenza delle comunità sul territorio, nel mantenere le filiere produttive, nel provvedere alla ricarica delle falde sotterranee e alla conservazione degli agroecosistemi, nel ridurre e contrastare il fenomeno della subsidenza e dell'intrusione salina nelle falde. Proprio per questo il nostro Consorzio è impegnato a promuovere e a sviluppare la distribuzione collettiva dell'acqua. Oltre ai quattro distretti, attualmente attivi, dotati di 157 km di reti capaci di portare la risorsa a 200 utenti su una superficie di 3350 ha, abbiamo in programma la realizzazione del Distretto 8 di Cardeta, nel comune di Castiglion Fiorentino, e allo studio la creazione del maxi-Distretto 23: un impianto al servizio di oltre 2.300 ha di territorio tra i comuni di Marciano della Chiana, Foiano della Chiana e Castiglion Fiorentino. Ma ancora non basta. Dobbiamo lavorare per consentire una diffusione più capillare delle reti. E' un appello che lancia a tutte le istituzioni regionali e nazionali: lo sviluppo dei distretti è essenziale per garantire un futuro all'economia agricola del nostro comprensorio su cui insistono aziende moderne e dinamiche che vantano prodotti di eccellenza", conclude **Stefani**.*

Tags: [Serena Stefani CB2](#)

OCCHIALI  
COMPLETI DI LENTI  
DA VISTA  
€ 49,90



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E TEMPO LIBERO

SPORT

PRIMO PIANO

PUNTO RADIO



CASCINAnotizie

quotidiano online di Pisa e provincia

Cerca



PISA e Provincia

CASCINA

ANSA DELL'ARNO

LUNGOMONTE PISANO

VALDERA

VOLTERRA - VALDICECINA

COLLINE PISANA

Pisa S.C.

## Consorzio Basso Valdarno, manutenzioni per 3 milioni di euro

CRONACA

PISA e Provincia

Giovedì, 23 Aprile 2020

Affidati i progetti 2020. A giugno inizieranno i primi lavori sul reticolo principale



Affidati gli appalti per le manutenzioni 2020.

Così si potranno avviare i lavori nei tempi prestabiliti. Anche in questo periodo di difficoltà e forti limitazioni, il **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno**, continua a lavorare su tutto il **reticolo idrografico del comprensorio**, in vista di una graduale ripresa delle attività sul territorio.

Proprio nei giorni scorsi si sono concluse le operazioni per l'**appalto** e l'**affidamento** dei progetti di **manutenzione ordinaria** per l'anno 2020 relativa al

**reticolo principale**. Si è infatti provveduto all'aggiudicazione di **29 perizie** per **oltre 3 milioni di euro** (nello specifico 3.228.328,85 euro).

Sono distribuite sulle **quattro Uio (Unità Idrografiche Omogenee)** in cui è suddiviso il territorio di pertinenza del **Consorzio Basso Valdarno**. Sarà quindi possibile dare il via ai lavori come da programma ovvero a partire dalla **prima settimana di giugno**. In corso di affidamento le perizie sul **tessuto agricolo, collinare e montano** del comprensorio.

"Un'ulteriore conferma dell'impegno profuso dal Consorzio sul proprio territorio – spiega il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno, **Maurizio Ventavoli** - che anche in questo momento di emergenza non ha mai interrotto l'attività di controllo e vigilanza. Così come quella di verifica e presidio degli impianti idrovori".

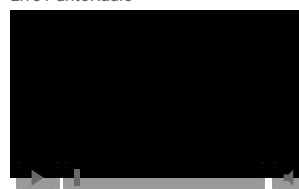
redazione.cascinanotizie

## Iscriviti alla Newsletter

Inserisci la tua e-mail per ricevere tutti gli aggiornamenti in tempo reale di Cascinanotizie.it

Indirizzo email \*

Live PuntoRadio



[Guarda i risultati dei nostri sondaggi.](#)



Via dell'aeroporto, 71 - Pisa  
telefono 050 25321  
email: [info@multirentitalia.com](mailto:info@multirentitalia.com)



Login



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

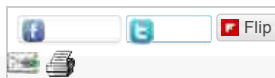
Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 23 Aprile

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



## Consorzio Basso Valdarno: affidati progetti per oltre 3 milioni

Come da programma a giugno inizieranno i primi lavori



[+ZOOM]

Affidati gli appalti per le manutenzioni 2020. Così si potranno avviare i lavori nei tempi prestabiliti. Anche in questo periodo di difficoltà e forti limitazioni, il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, continua a lavorare su tutto il reticolo idrografico del comprensorio, in vista di una graduale ripresa delle attività sul territorio.

Proprio nei giorni scorsi si sono concluse le operazioni per l'appalto e l'affidamento dei progetti di manutenzione ordinaria per l'anno 2020 relativa al reticolo principale. Si è infatti provveduto all'aggiudicazione di 29 perizie per oltre 3 milioni di euro (nello specifico 3.228.328,85 euro).

Sono distribuite sulle quattro Uio (Unità Idrografiche Omogenee) in cui è suddiviso il territorio di pertinenza del Consorzio Basso Valdarno. Sarà quindi possibile dare il via ai lavori come da programma ovvero a partire dalla prima settimana di giugno. In corso di affidamento le perizie sul tessuto agricolo, collinare e montano del comprensorio.

«Un'ulteriore conferma dell'impegno profuso dal Consorzio sul proprio territorio – spiega il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli - che anche in questo momento di emergenza non ha mai interrotto l'attività di controllo e vigilanza. Così come quella di verifica e presidio degli impianti idrovori».



[+ZOOM]

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

25 aprile: Fico, è festa di tutti

Istat, export marzo -13,9%, pesa Covid

Trasporti, tariffe diverse per orario

Coronavirus: Spagna supera 22mila morti

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)


VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Notizie  
Coronavirus Covid-19



Cerca per comune



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città  
MetropolitanaComunicati  
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e  
accesso

Newsletter

Met

Sport

Servizi e  
strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie dai comuni

## Informativa

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

CHI SIAMO CONTATTI PUBBLICITA' LOGIN REGISTRATI ANNUARI NETWORK



Cerca nel giornale



Giovedì 23 Aprile 2020 - 11:38

HOME

TUTTE LE NOTIZIE

SPORT

POLITICA

EVENTI

ECONOMIA

TERREMOTO 2016

TV

CM11

I 55 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.RECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI

DISINFEZIONE AMBIENTALE CON OZONO SICURO  
PULIZIA AMBIENTALE GRAZIE AL RIVOLUZIONARIO TRATTAMENTO ALL'OZONO

tel.336427830

## Contratto di fiume Alto Potenza, si passa alla fase due con il primo piano di azione

LE AMMINISTRAZIONI locali sono state invitate a sottoscriverlo dal presidente dell'Unione Montana Potenza Esino Musone, Matteo Cicconi, in vista dell'assemblea conclusiva

23 Aprile 2020 - Ore 11:17 - 89 letture



Scatta la fase due per il Contratto di Fiume dell'Alto Potenza. Dopo la discussione delle strategie e la formazione del quadro sinottico nasce, infatti, il primo Piano di azione che le Amministrazioni locali sono state invitate a sottoscrivere dal presidente dell'Unione Montana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alcuni dei sindaci dell'Unione Montana Potenza Esino Musone (foto scattata prima dell'emergenza coronavirus)

**Potenza Esino Musone, Matteo Cicconi, in vista dell'assemblea conclusiva.**

**Coinvolti nell'iniziativa i Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Muccia, Pioraco, San Severino, Sefro e Treia insieme al settore Tutela delle acque e Difesa del suolo e della costa della Regione Marche, al Consorzio di Bonifica, all'Ordine dei Geologi, all'Ambito Territoriale Ottimale, alle associazioni ambientaliste Wwf e Legambiente.** Gli elaborati tecnici sono stati consegnati dal coordinatore del Piano, architetto Carlo Brunelli, insieme a tutte le schede d'azione che hanno interessato la parte superiore del bacino idrografico avente una superficie di oltre 650 chilometri quadrati. Si tratta di un territorio caratterizzato prevalentemente da aree boschive, pascoli e seminativi in cui il sistema insediativo si sviluppa principalmente nel fondovalle e dove insistono ben quattro siti Natura 200 e alcuni elementi di pressione ambientale.

**Il Contratto di Fiume costituisce un importante strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, di inquinamento,**



Una delle riunioni dell'Unione Montana Potenza Esino Musone (foto scattata prima dell'emergenza coronavirus)

**paesaggistiche e naturalistiche. Inoltre il suo scopo è quello di promuovere la collaborazione e la sussidiarietà fra i diversi attori, istituzionali e non, operanti sul territorio, finalizzando tutte le azioni alla rinascita del bacino idrografico, in una visione non settoriale ma integrata del fiume, inteso come ambiente vitale, bene comune da gestire in forma collettiva e partecipata.** Il primo piano d'azione del Contratto di Fiume contiene gli obiettivi da perseguire nel periodo 2020-2022. La quasi totalità delle azioni è di tipo non strutturale e a costi molto accessibili per le amministrazioni locali nella mancanza di certezze sulla disponibilità di contributi regionali o finanziamenti specifici. Tra queste alcune azioni sono virtualmente a costo zero e consistono nella formazione di tavoli, intese o

FONTEZOPPA

# A casa tua

PORTIAMO  
I NOSTRI VINI  
DIRETTAMENTE  
A CASA VOSTRA



**ATTIVI E GESTISCI  
ONLINE**

**Link**, la nostra offerta gas e luce più conveniente **dal 20/04** è ancora più conveniente.

**APPROFITTA**

Condizioni economiche su [enigaseluce.com](http://enigaseluce.com)

 **enigaseluce**

riorganizzazioni di uffici e strumenti normativi. Si è ritenuto prioritariamente importante che il processo si avvii, che ogni Comune porti alla fase di studio, di progettazione, e magari di realizzazione, di un intervento almeno in ogni ambito in cui è stato articolato il bacino dell'Alto Potenza. Previsti, inoltre, l'avvio di iniziative di conoscenza con le scuole, l'avvio di una serie di progetti integrati assieme al Consorzio Bonifica, studi sulla possibilità di avviare accordi agroambientali, la creazione di un regolamento di polizia rurale unitario e di un corpo territoriale di vigilanza ambientale. Tutte azioni, queste, che da sole sono in grado di modificare profondamente, e in meglio, il rapporto tra la comunità locale e il suo territorio.



Matteo Cicconi, presidente dell'Unione Montana Potenza Esino Musone

### EMERGENZA CORONAVIRUS, AIPAS MARCHE PRESENTA LA NUOVA PIATTAFORMA CHE METTE INSIEME LE BUONE PRASSI DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI-

Venerdì 24 aprile, alle 11,30, conferenza stampa su Zoom per presentare Aipas Marche, una comunità interprofessionale del mondo sociale e socio-sanitario che, in collaborazione con le quattro Università delle Marche, promuove la partecipazione attiva alla realizzazione del welfare territoriale. Dotata di una piattaforma

online che contiene approfondimenti, studi, ricerche sul mondo sociale e socio-sanitario delle Marche prodotti da esperti e protagonisti diretti, Aipas Marche vuole offrire un contributo per far fronte all'emergenza Covid-19 mettendo a disposizione di tutta la comunità, e in particolare del mondo del sociale e del socio-sanitario, i propri strumenti. La piattaforma, nata con il contributo di Halley Informatica, rappresenta uno strumento pratico di lavoro e di condivisione dove poter reperire i contributi e le buone prassi di tutti gli Ambiti Territoriali Sociali delle Marche ([www.aipasmarche.it](http://www.aipasmarche.it)). Della stessa fa parte anche l'Ats dell'Unione Montana Potenza Esino Musone che riunisce i Comuni di Apiro, Castelraimondo, Cingoli, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Pioraco, Poggio San Vicino, San Severino, Sefro e Treia. Link alla Conferenza Stampa:

<https://uso4web.zoom.us/j/8232068084>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace Piace a 2 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Torna alla home page](#)

» [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CM](#)

## Sostieni Cronache Maceratesi

Cari lettori care lettrici, da diverse settimane i giornalisti di Cronache Maceratesi lavorano senza sosta, per fornire aggiornamenti precisi, affidabili e gratuiti sulla emergenza Coronavirus. In questa situazione Cm impiega tutte le sue forze, dando lavoro a tanti giovani, senza ricevere un euro di finanziamenti pubblici destinati all'editoria. Riteniamo che in questo momento l'informazione sia fondamentale perciò la nostra redazione continua a lavorare a pieno ritmo, più del solito, per assicurare un servizio puntuale e professionale. Ma, vista la situazione attuale, sono inevitabilmente diminuiti i contratti pubblicitari che ci hanno consentito in più di undici anni di attività di dare il meglio. Se apprezzate il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se sei uno dei 90mila che ci leggono tutti i giorni (sono circa 800mila le visualizzazioni giornaliere), ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento senza precedenti. Grazie

**OTTICA PIETRONI**  
GRUPPO GREENVISION  
CENTRO OTTICI DEL CENTRO

**CI POSSIAMO VEDERE**  
per qualsiasi urgenza  
visiva nel negozio  
di Corso Cairoli  
ed a casa vostra  
per consegnarvi  
le lenti a contatto

CHIAMA 0733233027  
MACERATA CORSO CAIROLI 35  
CORSO CAVOUR 14

Più letti **Recenti** Più commentati

- 11 Apr** - "Scrivi 104 per sostenere Salvini", scivolone social della Lega Macerata
- 19 Apr** - Macchinari pagati a peso d'oro, gli intrecci del Progetto 100 con la regia Ceriscioli-Bertolaso
- 1 Apr** - Da Osimo a Civitanova per la carne halal, 533 euro di multa per un 36enne Lo sfogo: «Questa è discriminazione»
- 11 Apr** - La scoperta del ricercatore Unicam: «L-Asparaginasi chiave per vincere il Covid Attendiamo i risultati entro un mese»
- 28 Mar** - Anna Maria stroncata dal Coronavirus: è la vittima più giovane in provincia «Grande perdita per tutti noi»
- 13 Apr** - «Lavoro da sempre e sono



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!  
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



**la GAZZETTA dell'Emilia**  
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia  
/ Da Comacchio parte la lotta al cuneo salino e studio delle falde acquifere.

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA **ECONOMIA** ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Giovedì, 23 Aprile 2020 12:17

## Da Comacchio parte la lotta al cuneo salino e studio delle falde acquifere.

Scritto da Redazione

Stampa | Email

0

Mi piace

Tweet



Lotta al cuneo salino e studio delle falde acquifere, il progetto internazionale prende il via da Comacchio

Grazie ai **laboratori del CER** in collaborazione con il Consorzio Pianura di Ferrara e alle Università di Padova, Pavia ma anche accademie spagnole, turche e giordane inizia RESERVOIR, progetto destinato a condizionare le future scelte dei paesi del Mediterraneo oggi alle prese con **crisi**

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



## idriche e risalita del cuneo salino

Gli effetti del cambiamento climatico globali mostrano chiare ripercussioni anche nelle regioni del Mediterraneo e l'incremento delle temperature ha proporzionalmente aumentato la diretta dipendenza dalle acque sotterranee come indispensabile fonte di acqua dolce. Una fonte oggi più che mai al centro dell'attenzione corale e con essa gli inevitabili impatti qualitativi e quantitativi che ne derivano. Per rispondere in maniera adeguata a queste nuove rilevanti sfide nasce il progetto **RESERVOIR** con l'obiettivo di fornire nuovi prodotti e servizi utili all'insegna di una gestione sostenibile delle acque sotterranee da testare in quattro aree scelte in maniera oculata nel **Mediterraneo** e particolarmente soggette a stress idrico: **Italia, Spagna, Turchia e Giordania**.

L'area-test italiana è rappresentata da una fetta di territorio composito a ridosso della costa Adriatica, nella zona di **Comacchio** in provincia di **Ferrara**, in cui il **Canale Emiliano Romagnolo**, in stretta collaborazione con il **Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara**, si occuperà del **miglioramento delle conoscenze sull'impatto sugli acquiferi delle attività agricole e civili in zona anche non lontana ad insediamenti urbani a forte vocazione turistica**. In particolare, nell'arco dei 4 anni di durata del progetto, saranno messi a punto **modelli di gestione delle acque superficiali adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino verso le aree interne, con gli immaginabili effetti positivi sulla qualità delle risorse, uno dei principali obiettivi delle Direttive Europee in materia di conservazione delle acque**.

I risultati di RESERVOIR saranno utilissimi per le decisioni future, tali da poter incidere sulle politiche nei cosiddetti paesi-target presi in esame e con ogni probabilità potrebbero diventare modello riconosciuto, soprattutto in ambienti con equilibri ambientali fragili, in cui le risorse idriche hanno impatti evidenti su tutti i comparti produttivi: agricolo, industriale e civile. Il **Canale Emiliano Romagnolo**, forte del suo ruolo di gestore di risorsa idrica superficiale e di ente di ricerca tecnico-scientifica (AcquaCampus) con vasta e maturata esperienza in materia di studio di falde acquifere destinate al soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture, è partner e parte integrante del team di progetto che raggruppa tra gli altri **l'Università di Pavia e le Università di Padova, Alicante (Spagna), Dokuz Eylul (Turchia), Giordania**.



**Pubblicato in** Comunicati Ambiente Emilia

**Tag:** #Territorio Emilia Romagna #ambiente #bonifiche #CER

### Ultimi da Redazione

- Chiude l'ospedale da campo allestito dall'Esercito
- Covid-19: i Carabinieri di Parma arrestano un nigeriano e non solo...
- App Immuni: l'E-mail di un cittadino al presidente Conte, al Codacons e al garante della privacy
- Coldiretti, rischio idrogeologico su terreni aridi.
- Emilia Romagna, calano i casi positivi attivi (-160) e i ricoverati nei reparti Covid (-81). I nuovi decessi sono 57

### Articoli correlati (da tag)

- App Immuni: l'E-mail di un cittadino al presidente Conte, al Codacons e al garante della privacy in Comunicati Sanità Emilia



- EURO&PROMOS, le innovative sanificazioni ambientali anti-covid-19 in Comunicati Sanità Emilia



- Coldiretti, rischio idrogeologico su terreni aridi. in Ambiente Parma



- Chiarimenti per la cessione onerosa dei crediti non incassati in Economia Emilia



- Emilia Romagna, calano i casi positivi attivi (-160) e i ricoverati nei reparti Covid (-81). I nuovi decessi sono 57

# NOBILI



## SelAction Talent Finder

Viale Isonzo 72, 42121 Reggio Emilia

Ci troviamo all'interno del **Business Center** con parcheggio annesso.

Tel. +39.0522.514311

info[at]selaction.it



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!  
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!  
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



**la GAZZETTA dell'Emilia**  
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Parma

/ L'emergenza non ferma l'attività formativa: i ragazzi dell'istituto comprensivo di Noceto lavorano a distanza e mappano la rete dei canali di bonifica

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA **ECONOMIA** ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Giovedì, 23 Aprile 2020 12:59

## L'emergenza non ferma l'attività formativa: i ragazzi dell'istituto comprensivo di Noceto lavorano a distanza e mappano la rete dei canali di bonifica In evidenza

Scritto da Consorzio Bonifica Parmense

Stampa | Email

0

Mi piace

Tweet



Gli studenti delle classi 1C e 1D della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" hanno sviluppato il progetto in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Parmense da casa, utilizzando Google Meet e Google Maps, realizzando anche un interessante spot video.

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



Parma Aprile 2020 – La distanza forzata ed il lockdown, dovuti all'emergenza Covid-19, non fermano il desiderio e la voglia degli studenti – coinvolti nelle attività formative del Consorzio della Bonifica Parmense – di conoscere ed approfondire il proprio territorio ed in particolare l'importanza delle funzioni consortili nella gestione della risorsa idrica per la difesa e lo sviluppo del comprensorio.

Mettendo a profitto una collaborazione con i tecnici del Consorzio che ha preso il via nell'autunno scorso, i ragazzi e le ragazze delle classi 1C e 1D della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" hanno scelto di non fermarsi e, al contrario, di portare avanti e di concludere – sperimentando anche l'impiego di nuovi strumenti tecnologici – il progetto di ricerca sulla storica rete dei canali, con particolare riferimento nella fattispecie al Canale Sanvitale. La fitta rete di canalizzazione infatti rappresenta un'opera di fondamentale importanza per l'economia dei comuni di Medesano, Noceto, Fontevivo, Fontanellato e San Secondo lungo un'unica "strada d'acqua" che dalla pedemontana si adagia verso la Bassa alimentando i distretti del Parmigiano Reggiano e del pomodoro.

Il progetto, nato nell'ambito delle attività formative per gli istituti scolastici, è stato sviluppato dagli studenti, che hanno studiato e approfondito i temi ambientali affrontati, dalle proprie abitazioni, con il coordinamento delle loro insegnanti.

L'obbligo di svolgere le attività didattiche a distanza ha portato anche alla conseguente modifica del programma iniziale e ad una serie di innovazioni che alla fine hanno dato un soddisfacente risultato.

Gli studenti hanno potuto sperimentare l'utilizzo di strumenti come le App di Google, Meet e Google Maps e hanno anche realizzato il **Quick Response Code**: un'immagine che può essere decodificata tramite appositi lettori contenuti negli smartphone e nei tablet per poter vedere il video prodotto.

In particolare il progetto ha permesso di creare una vera e propria mappatura – visualizzabile tramite Google Map all'indirizzo [urly.it/3570x](http://urly.it/3570x) – della rete dei canali Sanvitale: in corrispondenza di ogni canale è stata inserita una descrizione. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Noceto hanno anche realizzato uno spot video del progetto di ricerca sulla rete dei canali Sanvitale, leggendo, in prima persona, alcuni testi – dai toni scherzosi e in rima – sull'importanza degli interventi del Consorzio della Bonifica Parmense sul territorio. Lo spot è visibile sul portale web della scuola all'indirizzo: <http://icnoceto.edu.it/iorestoacasa/893-canali-sanvitale.html>.



**Pubblicato in** Comunicati Ambiente Parma

**Tag:** #Prima Pagina #Territorio Parma #bonifica parmense #formazione #Territorio Noceto

Ultimi da Consorzio Bonifica Parmense

Articoli correlati (da tag)

- Sorbole Mezzani, conclusi i lavori, le frazioni saranno raggiungibili anche in
- L'uomo al lavoro: il tempo in uno "slot" in Costume e Società Emilia



**NOBILI**



**SelAction Talent Finder**

Viale Isonzo 72, 42121 Reggio Emilia

Ci troviamo all'interno del **Business Center** con parcheggio annesso.

Tel. +39.0522.514311

info[at]selaction.it



GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Cronaca](#)

## L'Arpae preleva i campioni nel canale coperto di schiuma



Attesa per gli accertamenti in via delle Corti dopo l'inquinamento del corso d'acqua. I residenti: «Si faccia presto chiarezza sull'accaduto»

M.P.

22 APRILE 2020



### CADELBOSCO SOPRA

I tecnici dell'Arpae hanno prelevato campioni d'acqua dal canale irriguo e di scolo di via delle Corti tra la frazione di Zurco e Villa Argine, invaso, lunedì, da una misteriosa schiuma bianca. I risultati delle analisi si potranno sapere solo tra qualche giorno.

L'allarme ambientale, lanciato da alcuni residenti, aveva fatto intervenire l'ufficio tecnico del Comune di Cadelbosco di Sopra, i tecnici di Arpae, gli addetti del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e i carabinieri della locale stazione. Da una prima ispezione del corso d'acqua, gli addetti del Consorzio hanno potuto verificare che a monte, non c'erano stati particolari sversamenti inquinanti. L'ipotesi che era stata fatta dall'ingegnere Paola Zanetti, responsabile area gestione idraulica ambientale, tutta da verificare, è quella di un possibile malfunzionamento del depuratore di Cadelbosco di Sopra gestito da Ireti la cui società, però, nel tardo pomeriggio, ha fatto sapere che i propri tecnici hanno controllato i depuratori presenti tra il capoluogo e Villa Seta senza riscontrare nessun guasto o malfunzionamento.

Che è successo dunque? Lavaggi abusivi? La consistenza della schiuma potrebbe

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Noi



**Coronavirus, la scuola e la fase due a Reggio Emilia: «Lezioni nei parchi e una ripresa morbida»**

JACOPO DELLA PORTA

**San Martino in Rio, da medico a stilista: ora Burani vende mascherine trendy ma per fini solidali**

**Coronavirus, nuova ordinanza regionale in Emilia-Romagna: ecco cosa cambia**

[NOI GAZZETTA DI REGGIO](#)

**Nasce Rez Weekend, la newsletter con gli eventi del fine settimana**

**Aste Giudiziarie**

essere addebitata alla presenza di tensioattivi contenuti nei detersivi. Non è esclusa l'ipotesi di qualche malintenzionato, che, nottetempo, ha sversato sostanze chimiche inquinanti nel canale irriguo, in barba ai regolamenti e alle disposizioni in materia di polizia ambientale. Il problema è che il canale serve anche agli agricoltori per l'irrigazione dei campi ed eventuali sostanze tossiche o additivi chimici sciolti in acqua in modo irresponsabile rischiano di entrare nella catena alimentare attraverso le colture. «Chiediamo massima trasparenza e celerità nel conoscere la fonte e la tipologia del presunto inquinamento – dicono i residenti – nonché sapere chi sono gli autori dell'eventuale sversamento anche perché certi episodi non sono rari nelle aree dove sono presenti aziende vitivinicole a causa del lavaggio delle botti». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Appartamenti Via Rebecchi n.56 -  
85125**

**Appartamenti Via Francesco Cassetti  
n.23 - 50000**

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

## Aste Giudiziarie



## Necrologie

**Salsi Lidia**

Reggio Emilia, 23 aprile 2020



**Moscardini Corrado**

Reggio Emilia, 23 aprile 2020



**Grasselli Aldegonda**

Quattro Castella, 23 aprile 2020



**Bonazzi Romano**

Reggio Emilia, 22 aprile 2020



**Magistro Enzo**

Reggio Emilia, 22 aprile 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

## CONSORZIO, AVVIATA UNA COLLABORAZIONE CON I COMUNI PER RISPONDERE PIU' RAPIDAMENTE ALLE RICHIESTE DE

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito. Garfagnana giovedì, 23 aprile 2020, 15:26

L'emergenza in corso non limita l'azione del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord sul territorio, che in questo periodo è impegnato ad avviare le attività di manutenzione primaverili sui corsi d'acqua e, contemporaneamente cerca di annullare la distanza imposta dal Covid 19, mettendo in campo una rete di rapporti e collaborazioni con i comuni per essere ancora vicino alla cittadinanza.

La collaborazione avviata con le amministrazioni comunali, prevede infatti la condivisione del piano di manutenzione del Consorzio, una banca dati che contiene tutti gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua che l'Ente di bonifica effettua su canali, fossi, fiumi e torrenti che ha in gestione. Questa condivisione consente agli operatori dell'URP di acquisire tutte le informazioni necessario per fornire immediatamente gran parte delle risposte alle richieste dei cittadini.

Infatti sono molte le segnalazioni e domande che arrivano al Consorzio, tramite e-mail, e tramite whatsapp, ma anche agli URP dei Comuni, su questioni circa i corsi d'acqua quali, ad esempio, le richieste di manutenzione, gli interventi per la rimozione di ostacoli al deflusso delle acque o per la ripresa di frane sulle sponde. Fino ad oggi, quando la segnalazione del cittadino arrivava agli URP comunali, questi la giravano al Consorzio; e l'Ente consortile rispondeva all'URP: che, solo alla fine del percorso, inoltrava la risposta al cittadino. Con questa semplificazione si risparmia tempo per la risposta agli utenti; e risparmiano tempo anche gli operatori degli Enti. Inoltre, il Consorzio ha pubblicato, sulla home-page del proprio sito istituzionale [www.cbttoscanaord.it](http://www.cbttoscanaord.it), il piano di manutenzione per il 2020: tutte le tempistiche dei lavori sono quindi a disposizione diretta dei cittadini, che possono consultare facilmente queste informazioni.

“Allargando la collaborazione si crea di fatto una rete di informazioni tra il Consorzio e i Comuni che consentirà di rispondere più facilmente e più velocemente alle segnalazioni dei cittadini – spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – La condivisione delle informazioni relative alla nostra attività e al territorio aiuta infatti ad evitare le sovrapposizioni perché mette in condizioni gli URP di rispondere direttamente e immediatamente ai cittadini quando fanno segnalazioni che riguardano la nostra attività”.

La neonata collaborazione è stata ampiamente illustrata nel corso di una prima conferenza interattiva a cui hanno preso parte gli operatori Comuni di Calcinaia, Fossdinovo, Massa, Camaiore, Lucca, Tresana e Capannori e che verrà estesa a tutte le amministrazioni del territorio gestito dal Consorzio 1 Toscana Nord, che sono state invitate a partecipare. Il supporto da parte dell'Ente consortile rimane sempre quando le questioni poste saranno più complesse e per tutte le segnalazioni che riguardano questioni straordinarie legate ai corsi d'acqua, come le frane o le istruzioni o i lavori strutturali.

“La risposta molto positiva a questa iniziativa ricevuta dalle amministrazioni comunali fa ben sperare per il consolidamento della collaborazione tra le istituzioni del territorio che si traduce in un vicinanza sempre più stretta con i cittadini, perfino in questi periodi difficili”, conclude Ridolfi.

Questo articolo è stato letto 1 volte.

AddThis Sharing Buttons      Share to Facebook  
Facebook      Share to Twitter      Twitter      Share to E-mail      Email      Share to  
WhatsApp      WhatsApp      Share to Messenger      Messenger      Share to Più...

AddThis    Share to Pinterest    Pinterest

[ CONSORZIO, AVVIATA UNA COLLABORAZIONE CON I COMUNI PER RISPONDERE PIU'  
RAPIDAMENTE ALLE RICHIESTE DE ]

**IL CONSORZIO DI BONIFICA PER LA MANUTENZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI IRRIGUI IN CAMPO**

**foto Composte complessivamente da 17 operai con varie qualifiche e coordinate dai tecnici del competente ufficio Irriguo dell'Ente**

**[ IL CONSORZIO DI BONIFICA PER LA MANUTENZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI IRRIGUI IN CAMPO ]**

23/04/2020 LAMEZIA CATANZARO VIBO CROTONE COSENZA REGGIO



# LAMEZIA

## oggi



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA GIUDIZIARIA REGIONE SANITÀ ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLI

POSTED ON 23/04/2020 BY GIULIO NATOLI

## Consorzio Tirreno Catanzarese garantisce servizi manutenzione impianti



Lamezia Terme – Il Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese in considerazione dell'inizio della stagione irrigua estiva, il 14 aprile scorso ha completato l'avviamento di tutta la manodopera stagionale destinata all'irrigazione. Nonostante le difficoltà causate dall'attuazione delle direttive a tutela della pandemia da Covid-19, si è programmata l'attività degli operatori e dei tecnici di pronto intervento che per assicurare i servizi di manutenzione e degli

interventi necessari degli impianti oltre che per la tutela idrogeologica dei territori consortili.

Il Consorzio di Bonifica, per la manutenzione e la messa in sicurezza degli impianti irrigui ha messo in campo una forza lavoro operativa formata da tre squadre specializzate di pronto intervento, composte complessivamente da 17 operai con varie qualifiche e coordinate dai tecnici del competente ufficio Irriguo dell'Ente che si avvale, inoltre, dell'utilizzo di mezzi meccanici (terna, trattori con rimorchio, escavatori, e fuoristrada). Il programma dei lavori procede con le lavorazioni di manutenzione ordinaria, la verifica delle opere di presa e di scarico, lo sfalcio della vegetazione, per la piena efficienza dell'impianto Angitola, che irriga a pelo libero, i terreni situati tra il fiume Angitola ed il fiume Amato.

Sono stati resi operativi i lavori di pronto intervento dovuti alla rottura di punti di consegna o di tratti di condotta, come quelli che hanno interessato l'impianto Savuto, nella zona compresa tra il fiume Savuto ed il torrente Torbido nel comune di Nocera Terinese; e l'impianto Bagni nel comune di Lamezia Terme.

"Siamo sempre attivi per il nostro ampio e vario comprensorio, precisano il Presidente del Consorzio, Francesco Arcuri, ed il Direttore Generale Dott. Flavio Talarico; con il lavoro agile e sul campo del nostro personale amministrativo, tecnico ed operativo, ed alla disponibilità degli utenti, i quali si mettono sempre in campo, affinché si possa intervenire con efficienza e rapidità. Ciò, ribadiscono, evidenzia il ruolo primario e fondamentale che hanno i Consorzi di Bonifica nel comparto agricolo, volano principale dell'economia calabrese. Nel particolare e delicato momento che sta attraversando l'intero paese, con questo ennesimo comunicato si è ritenuto utile informare i consorziati ed i cittadini delle attività messe in campo dall'Amministrazione del Consorzio di Bonifica a tutela delle imprese agricole e del territorio tutto.

### Articoli recenti

Sud: Spirli a Feltri, "Volgarità gratuita e ignorante" 23/04/2020

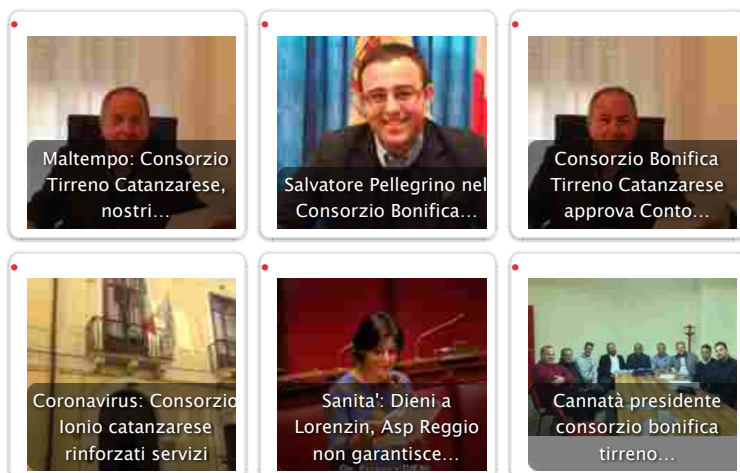
Agricoltura: da Regione 6 mln per beneficiari Psr 23/04/2020

Coronavirus: Santelli, "Rischio nuovi contagi da migranti" 23/04/2020

Coronavirus: Calabria, emigrato dona mascherine da Lombardia 23/04/2020

Scuola: Cuzzupi, «l'anno scolastico deve essere validato» 23/04/2020

## Articoli correlati



CRONACA



© LAMEZIA OGGI



MENU

SPECIALI ▾ ABBONAMENTI ▾ [LEGGI IL GIORNALE](#)

## LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [CORONAVIRUS TOSCANA](#) [CINEMA](#) [SPIAGGE](#)



HOME ▾ [AREZZO](#) ▾ [CRONACA](#)

Publicato il 23 aprile 2020

# Agricoltura, De Robertis: "Dalla Regione 2,5 milioni di euro all'agricoltura aretina"

A sostegno degli investimenti contro le avversità atmosferiche

[f](#) Condividi

[T](#) Tweet

[✉](#) Invia tramite email



De Robertis

Arezzo, 23 aprile 2020 - Dalla Regione arrivano oltre 2,5 milioni di euro per le aziende agricole della provincia di Arezzo a sostegno degli investimenti contro le avversità atmosferiche. Ne da notizia la Vicepresident del Consiglio regionale Lucia De Robertis "Delle 704 richieste arrivate alla Regione, per la misura 5.1 del Programma di Sviluppo Locale, 174 sono rientrate nella graduatoria e di queste ben 52 interessano aziende del nostro territorio. Dei 9 milioni del budget, 2.517.000 euro sono per la provincia di Arezzo".

La misura 5.1 del PSR 2014-2020 garantisce un contributo fino all'80% per le aziende che investono in azioni di prevenzione alle avversità atmosferiche, in modo

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



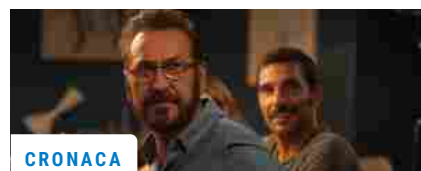
[CRONACA](#)

**Il virus sta perdendo la sua forza. "Vinceremo prima del vaccino"**



[CRONACA](#)

**Coronavirus, analisi dati del 22 aprile: meno morti, record guariti. Nuovi casi non calano**



[CRONACA](#)

**Fase 2 Coronavirus, come funziona. Si torna a casa di amici, le regole per gli spostamenti**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo. Tra gli interventi ammissibili a contributo, le opere di regimazione idrica superficiale e di consolidamento dei terreni agrari, l'acquisto di attrezzature per la raccolta delle acque meteoriche o per il contenimento della siccità. "Il tema della prevenzione dei danni da avversità atmosferiche alle produzioni agricole - commenta De Robertis - è particolarmente sentito nel nostro territorio, tanto che da alcuni mesi sto lavorando col Ministero per rivedere la normativa sull'assicurazione dei raccolti.

Sono contenta che i nostri agricoltori abbiano aderito con progetti seri a questa opportunità, e ringrazio l'assessore Remaschi per l'attenzione che sta dedicando all'agricoltura della provincia di Arezzo e ai suoi problemi, come quello dell'approvvigionamento idrico ad uso irriguo in Valdichiana, dove siamo riusciti ad attivare un percorso importante anche con il consorzio di bonifica."

© Riproduzione riservata



CRONACA

**Coronavirus, fase 2 e sicurezza: conto salato per aziende e consumatori**



CRONACA

**Claudia Gerini: "La mia chiusura, tra graffiti e parmigiana"**



CRONACA

**Fase 2 Coronavirus, verso ok agli spostamenti dal 4 maggio. Ma non tra le regioni**

**LA NAZIONE**

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI AREZZO

Inserisci la tua email

**ISCRIVITI**

**Ti potrebbe interessare**

Pubblicità

Pubblicità

**Miamo**

Il segreto è la Vitamina C, scopri cosa può fare.

**Nutrivia**

Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.



Pubblicità



CRONACA



Pubblicità

**Miamo**

[www.theseecretpot.com](http://www.theseecretpot.com)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home &gt; NEWS &gt; Torna l'allarme siccità nel Fucino, il consorzio di bonifica ai sindaci: fate ordinanze ad hoc

**Ripartiremo insieme**  
come una grande famiglia.



Via Tiburtina Km 117,500 67051 Avezzano (Aq)

## Torna l'allarme siccità nel Fucino, il consorzio di bonifica ai sindaci: fate ordinanze ad hoc

Di Redazione Attualità — Il 23 Aprile, 2020

NEWS

Condividi



Celano. Siccità nel Fucino, il consorzio di bonifica chiede ai sindaci ordinanze ad hoc poter controllare l'acqua. L'inverno secco e la primavera senza piogge, fatta eccezione per qualche raro caso, stanno già mettendo in crisi il comparto agricolo del Fucino. Oltre alle difficoltà legate al mancato arrivo nei campi dei braccianti bloccati nei loro paesi d'appartenenza per il coronavirus, si aggiungono altri grattacapi per i contadini locali. Il direttore del consorzio di bonifica, Abramo Bonadi, e il commissario Danilo Tarquini, hanno inviato una nota ai sindaci del territorio chiedendo di prendere al più presto provvedimenti per la gestione della siccità.



“In previsione di una stagione che finora si presenta particolarmente siccitosa che comporta livelli di falda molto bassi, è auspicabile che tutti collaborino per ridurre l'impatto della molto probabile crisi idrica che si palesa”, hanno spiegato il commissario e

### MARSICALIVE CONSIGLIA



**Il gelato del Duomo arriva a casa tua, da oggi attivo...**



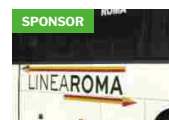
**Happy Wok è tornato e da oggi arriva direttamente a...**



**Quando si potrà tornare in palestra? Lo spiega...**



**CaffèLive #6: Arabico o Robusto? Il dilemma.....**



**LineaRoma di BianchiTour: puntualità e sicurezza al...**



**Coronavirus: Tecnoedil reinventa l'attività...**

< PREV NEXT >

### NOTIZIE DI OGGI



**Avezzano 2.0: gli esercenti pubblici della città si...**



**Coronavirus: stabile la curva dei contagi nella...**



**Tagliati i pioppi a**



**Proposta**

il direttore, “di conseguenza si suggerisce ai sindaci di valutare al più presto, per quanto di loro competenza, politiche irrigue atte al contenimento e all’equa ripartizione di dette risorse tra cui il fermo dell’irrigazione nei fine settimana. Il consorzio provvederà all’accensione dei pozzi con la massima razionalità in funzione delle reali esigenze agricole e ambientali nonché a programmare l’irrigazione, nelle diverse zone del territorio, a rotazione e in ultima analisi, purtroppo, a sospenderla”.

Il consorzio ha già fatto sapere che l’impianto irriguo di Pescina sarà messo in funzione dopo le riparazioni e l’apertura degli impianti del comprensorio di Celano-Avezzano e di Luco dei Marsi sarà anticipata. Per il consorzio di bonifica, però, anche gli agricoltori dovranno fare la loro parte “programmando l’attività indipendentemente dal servizio di integrazione idrica che il consorzio sarà in grado di fornire”. Il primo cittadino di Celano, Settimio Santilli, ha risposto al consorzio lanciando un appello ai suoi colleghi sindaci.

“Secondo il mio modesto parere”, ha sottolineato Santilli, “bisogna fare e subito un’unica ordinanza univoca, uguale e congiunta di tutti i sindaci marsicani, di sospensione dell’irrigazione il sabato e la domenica in tutto il Fucino, in maniera che non si vada in ordine sparso, e non ci siano fraintendimenti tra gli stessi sindaci, gli agricoltori e gli organi di controllo di ordinanze diverse, in territori diversi, ma con terreni agricoli contigui. Se la si fa adesso, gli agricoltori sono in grado di programmare con tempo le irrigazioni dei prodotti agricoli”.

Fucino in piena  
primavera,  
Conalpa:...

sospensione della  
Tari per le  
attività...

< PREV NEXT > 1 di 7.074

#### POTREBBE PIACERTI ANCHE



**NEWS**  
Fina e Piacente sparano a zero: nella Marsica una sanità indegna di un paese civile



**NEWS**  
Parrucchiere ed estetiste chiusi, Confesercenti: in arrivo sostegni pubblici per la...



**NEWS**  
Aielli, videocamere di sicurezza ad ogni varco del paese. Di Natale: buon deterrente...

< PREV NEXT >

Anche noi, e gli strumenti terzi qui presenti, utilizziamo i cookie, utili per fornirti un corretto funzionamento e per migliorare la tua esperienza da lettore. Se vuoi saperne qualcosa in più consulta la [cookie policy](#). Se continui in un qualsiasi modo con la navigazione acconsenti al loro uso.



HOME ULTIME NEWS NEWS ITALIA NEWS MONDO DALLE AZIENDE FOCUS GDO FRUTTA SECCA PICCOLI FRUTTI NEWSLETTER COS'È MYFRUIT

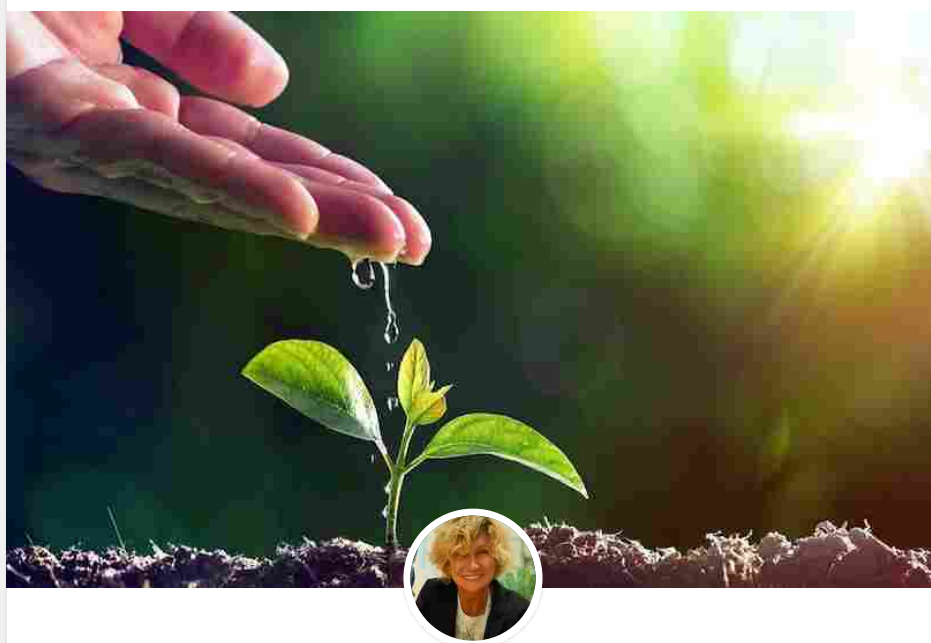


CATEGORIE

In primo piano

## Earth Day, il futuro si costruisce ora

23 aprile 2020 • [Aggiungi un commento](#)



Autore [Raffaella Quadretti](#)

Future Food Institute e Fao, ma anche mondo del bio e confederazioni agricole accettano la sfida di modelli più sostenibili. In attesa del Green Deal

Nel giorno della 50esima Giornata internazionale della Terra **Future food institute** (il centro di eccellenza italiano per la Food innovation

Prodotti

Aziende

Reparto Ortofrutta

Fruttivendoli e non solo

Packaging e Tecnologie

Trend e Mercati

Biologico

Eventi e Fiere

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email:

Nome:

Cognome:

Categoria:

produzione



Azienda:

Provincia:

ASSENSO TRATTAMENTO DATI PERSONALI

☐ Ricevi la newsletter settimanale gratuita e le comunicazioni informative di myfruit.it

Iscriviti

con sedi a Bologna, San Francisco, Tokyo e Shanghai) e **Fao e-learning Academy** hanno lanciato **"Food for Earth day"**, un evento-maratona virtuale di 24 ore sui temi della sostenibilità agroalimentare e la Food innovation. La maratona, partita ieri mattina alle 6 (ora italiana), ha seguito virtualmente l'andamento del sole: iniziata in Oriente, in Cina, ha viaggiato da Est a Ovest passando il testimone dalle popolazioni indigene, che riflettono l'identità di interi territori, a imprenditori, start-up, scienziati, giornalisti, giovani leader, politici, consulenti, agricoltori che intervengono da Giappone, India, Europa, Emirati Arabi Africa, America Latina, Nord America e persino dai poli nord e sud, con i contributi degli scienziati collegati dalla Stazione Concordia.

"Forti dell'esperienza della Food innovation global mission – ha detto **Sara Roversi**, fondatrice del Future food institute – continuiamo a perseguire la nostra missione internazionale, adattandoci all'attuale situazione di lockdown, con un viaggio virtuale intorno al mondo. Quest'anno la Terra ha deciso di darci un messaggio forte e chiaro che come umanità non possiamo più ignorare: è tempo di dismettere il 'business as usual' e **di pensare a nuovi modelli più sostenibili, a partire da quello della filiera del cibo**. Con 'Food for Earth', insieme alla Fao – ha aggiunto – abbiamo quindi voluto creare un coro unico di voci diverse, perché sappiamo che un approccio olistico e sistemico, multistakeholder, è l'unico in grado di risolvere **le attuali inefficienze del settore, che contribuiscono anche al cambiamento climatico**. Sarà la più grande web-lezione sul potere rigenerativo dei sistemi alimentari". Gli hashtag ufficiali della maratona sono: #goodaftercovid19 e #food4earth.

## Anbi, rischio siccità servono infrastrutture

"La siccità è la prima causa di carestie nel mondo che, per effetto dei cambiamenti climatici e senza adeguate infrastrutture, rischia di diventare un fenomeno endemico anche nel Sud Europa". E' quanto dichiarato dal direttore generale dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, **Massimo Gargano**, in occasione della Giornata mondiale della Terra. "E' quanto mai necessario **aumentare la capacità di stoccare l'acqua quando c'è**, per utilizzarla nei momenti di bisogno", spiega Gargano, secondo il quale occorre adottare politiche di controllo capaci di garantire la produzione di cibo, la coesione tra Regioni e Stati, la sicurezza alimentare per favorire il contenimento dei flussi migratori provocati dal fabbisogno idrico. Anche perché, ricorda il presidente dell'Associazione, **Francesco Vincenzi**, "su una popolazione mondiale di oltre 7,5 miliardi di persone, circa **1 miliardo non ha accesso all'acqua potabile**, mentre 2,5 miliardi non ne dispone a sufficienza per le pratiche igieniche e alimentari". Intanto, per quanto riguarda lo stato delle risorse idriche in Italia, secondo il bollettino dell'Anbi, cresce la preoccupazione per la portata del fiume Po dimezzata rispetto alla media storica e inferiore del 20% rispetto all'anno scorso, ma è il Sud a pagare il prezzo più alto, dove la stagione irrigua 2020 appare irrimediabilmente pregiudicata in Puglia, Basilicata e Sicilia.

## FederBio puntare su nuovi paradigmi per tutelare ecosistemi e biodiversità

Per **FederBio** è importante preservare la Terra e i suoi ecosistemi da un declino senza precedenti. In particolare, in un periodo come quello attuale fortemente segnato dalla crisi sanitaria legata al coronavirus, diventa imprescindibile **tutelare le risorse naturali e gli agroecosistemi**, preziosa fonte di biodiversità.

La distruzione degli habitat naturali a favore di quelli artificiali ha reso la Terra più vulnerabile. Il rapporto Ipbes (Intergovernmental science-policy platform on biodiversity and ecosystem services dell'Onu) del 2019 fotografa un declino della natura senza precedenti. Dall'indagine emerge infatti che il 75% dell'ambiente terrestre e circa il 66% di quello marino sono stati modificati in modo significativo e che circa 1 milione di specie animali e vegetali rischiano l'estinzione. Questa perdita è il risultato diretto dell'attività umana e costituisce una minaccia concreta al benessere e agli equilibri ecologici.

Il Rapporto evidenzia, inoltre, che dal 1980 le emissioni di gas serra sono raddoppiate generando un incremento delle temperature medie globali di almeno 0,7 gradi centigradi, con previsioni di ulteriori aumenti nei prossimi decenni.

“Quest’anno la Giornata mondiale della Terra si celebra in maniera decisamente particolare nel mezzo di un’emergenza globale. Questa crisi ci insegna che occorre adottare **un nuovo paradigma fondato sul rispetto della Terra e dei suoi ecosistemi** per contrastare efficacemente la deriva climatica e proteggere la nostra salute.

L’emergenza che stiamo attraversando rende ancor più evidente **il ruolo strategico dell’agricoltura** come garanzia per la disponibilità di cibo per i cittadini e al tempo stesso come attività centrale per la cura della Terra. Per affrontare le sfide future – ha dichiarato **Maria Grazia Mammuccini**, presidente FederBio – occorre dunque puntare sempre più sull’agroecologia, di cui l’agricoltura biologica rappresenta la massima espressione, l’unico modello che assicura resilienza e sostenibilità contribuendo a contrastare il cambiamento climatico. La salute della Terra e degli ecosistemi da cui dipendiamo si sta deteriorando molto rapidamente, dobbiamo cambiare rotta al più presto, per rispondere alle esigenze del presente senza compromettere la capacità di rispondere ai bisogni del futuro”.

## Confagri, la sfida del clima si vince insieme

La sfida climatica e la capacità di mantenere la Terra in salute richiede uno sforzo che non può essere lasciato soltanto agli agricoltori e tanto meno a un Paese, ma deve essere un **impegno globale con politiche economiche nazionali e internazionali**. E’ il messaggio lanciato dalla **Confagricoltura** in occasione della 50esima Giornata mondiale della Terra. Una ricorrenza, spiega l’organizzazione agricola che, “assume un significato più profondo per la concomitanza con la pandemia coronavirus che ci impone una riflessione generale sul futuro del pianeta”. Confagri ricorda che **in 50 anni anche**

**l'agricoltura ha cambiato fisionomia**, puntando sempre di più verso un **sistema alimentare sano, efficiente, sostenibile e di qualità, confermato dal rapporto Ispra**. Tra il 1990 e il 2018, infatti, il settore primario ha ridotto le emissioni di ammoniaca del 23%, di gas serra del 13% e di PM10 del 30%. "Sono risultati incoraggianti - ha evidenziato Confagri - che stimolano a proseguire su questa strada insieme a tutta la filiera, al mondo scientifico e allo stesso consumatore. Sicuramente c'è oggi maggiore consapevolezza dell'impatto che può avere l'uomo sull'ambiente, ma soltanto tutti insieme possiamo raggiungere traguardi migliori". Per questi motivi Confagricoltura guarda con **grande attenzione al Green Deal europeo**, ai nuovi obiettivi sul clima al 2030 e alla definizione della strategia di lungo termine al 2050.



## Cia, agricoltori in prima linea su sfide

L'agricoltura può fare molto per la Terra. Interagendo in prima persona con la natura e il territorio, con i sistemi alimentari, gioca un **ruolo da protagonista nella lotta ai cambiamenti climatici e alle emergenze, non solo ambientali**, ma anche sanitarie ed economiche, come quella globale che stiamo vivendo oggi con il coronavirus. Così **Cia-Agricoltori Italiani**, in occasione del 50esimo Earth Day. "Oggi gli agricoltori si mettono sempre più in gioco nelle sfide urgenti che il nostro pianeta deve affrontare, modificando la propria condotta in chiave efficiente e sostenibile - ha osservato Cia - Basti pensare agli ultimi dati dell'Ispra, che evidenziano come solo il 7% delle emissioni di gas serra in Italia arrivano dall'agricoltura. "Uno sforzo in chiave di efficienza e sostenibilità che gli agricoltori vogliono fare perché si sentono custodi della terra - spiega il presidente nazionale Cia, **Dino Scanavino** - producendo cibo per tutti i cittadini, tutelando suolo e paesaggio, garantendo equilibrio idrogeologico. Ma è chiaro che non si va avanti da soli. Di fronte alle nuove sfide per garantire la salute del pianeta, dal Green Deal europeo agli obiettivi Onu al mettendo in campo azioni integrate di sistema, nonché risorse adeguate e politiche innovative, nazionali e internazionali".

## Coldiretti, in Puglia -126mila ettari frutteto



**Prezzo speciale SOLO per i NUOVI abbonati € 40.00**  
ricevi il giornale comodamente a casa



info: 0737.633180 335.5367709



CI TROVI ANCHE IN EDICOLA

## Contratto di fiume, scatta la fase 2

Giovedì, 23 Aprile 2020 14:36 | Letto 42 volte

Scatta la fase due per il Contratto di Fiume dell'Alto Potenza. Nasce, infatti, il primo **Piano di azione** che le Amministrazioni locali sono state invitate a sottoscrivere dal presidente dell'Unione Montana Potenza Esino Musone, Matteo Cicconi, in vista dell'assemblea conclusiva.



Coinvolti nell'iniziativa i **comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Muccia, Pioraco, San Severino Marche, Sefro e Treia** insieme al settore Tutela delle acque e Difesa del suolo e della costa della Regione Marche, al Consorzio di Bonifica, all'Ordine dei Geologi, all'Ambito Territoriale Ottimale, alle associazioni ambientaliste Wwf e Legambiente.

Gli elaborati tecnici sono stati consegnati dal coordinatore del Piano, architetto Carlo Brunelli, insieme a tutte le schede d'azione che hanno interessato la parte superiore del bacino idrografico avente una superficie di oltre 650 chilometri quadrati. Si tratta di un territorio caratterizzato prevalentemente da aree boschive, pascoli e seminativi in cui il sistema insediativo si sviluppa principalmente nel fondovalle e dove insistono ben quattro siti Natura 200 e alcuni elementi di pressione ambientale.

**Il Contratto di Fiume costituisce un importante strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali**, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, di inquinamento, paesaggistiche e naturalistiche. Inoltre il suo scopo è quello di promuovere la collaborazione e la sussidiarietà fra i diversi attori, istituzionali e non, operanti sul territorio, finalizzando tutte le azioni alla rinascita del bacino idrografico, in una visione non settoriale ma integrata del fiume, inteso come ambiente vitale, bene comune da gestire in forma collettiva e partecipata.

Il primo piano d'azione del Contratto di Fiume contiene gli obiettivi da perseguire nel periodo 2020-2022. Alcune azioni sono virtualmente a costo zero e consistono nella formazione di tavoli, intese o riorganizzazioni di uffici e strumenti normativi. Previsti, inoltre, l'avvio di iniziative di conoscenza con le scuole, l'avvio di una serie di progetti integrati assieme al Consorzio Bonifica, studi sulla possibilità di avviare accordi agroambientali, la creazione di un



**Solo per i NUOVI abbonati prezzo speciale**

**Cartaceo 40 €**  
**Online 30 €**

Info: 335.5367709 - 0737.633180

regolamento di polizia rurale unitario e di un corpo territoriale di vigilanza ambientale. Tutte azioni, queste, che da sole sono in grado di modificare profondamente, e in meglio, il rapporto tra la comunità locale e il suo territorio.

Letto 42 volte

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)

Pubblicato in [Cronaca](#) Etichettato sotto [Contratto di fiume, scatta la fase 2](#)

## Altri articoli

« Fiamme Gialle in azione contro droga e violazione Dpcm

## Cerca

Cerca in cronaca

Cerca



## Notizie in Primo Piano



### Contratto di fiume, scatta la fase 2

23 Aprile 2020 Hits:43



### Fiamme Gialle in azione contro droga e violazione...

23 Aprile 2020 Hits:123



### Unione Montana Monti Azzurri, arrivano le dimissioni di...

23 Aprile 2020 Hits:701



### Due barelle per l'ospedale. Il dono dell'ex direttivo...

23 Aprile 2020 Hits:409

## Archivio Cronaca

|                     |                      |
|---------------------|----------------------|
| Aprile 2020 (133)   | Marzo 2020 (242)     |
| Febbraio 2020 (120) | Gennaio 2020 (100)   |
| Dicembre 2019 (128) | Novembre 2019 (115)  |
| Ottobre 2019 (121)  | Settembre 2019 (134) |
| Agosto 2019 (146)   | Luglio 2019 (118)    |
| Giugno 2019 (83)    | Maggio 2019 (126)    |